

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE  
RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)**

Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Azienda/Unità produttiva

**COMUNE DI CARNATE**

**VIA PACE N. 16 – 20866 CARNATE (MB)**

FUNZIONE	COGNOME E NOME	FIRMA
Datore di Lavoro	MAGGIOLINI ROSELLA	
RSPD	MARIOLI MARCO	
Gestore della Scuola (Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Carnate)	FUMAGALLI GABRIELLA	
RLS	IN ATTESA DI NOMINA	

Revisione N° 0.0  
Data revisione: 31/05/2024

**ANAGRAFICA COMMITTENTE****DATI AZIENDALI****Dati anagrafici**

Ragione Sociale **COMUNE DI CARNATE**

Attività economica **Comune/Municipio - Pubblica Amministrazione – (Uffici Municipali, Polizia Municipale, Biblioteca, Magazzino ricovero macchine/attrezzature, Archivi).**

Codice ATECORI 2007 **84.11.10 – Rischio Medio lavoratori e medio incendio**

Codice Fiscale **87001790150**  
Partita IVA **00758670962**  
E.mail - PEC **protocollo@comune.carnate.mb.it**  
**carnate@legalmail.it**

**Datore di Lavoro (Sindaco)**

Nominativo **MAGGIOLINI ROSELLA**  
Luogo e data di Nascita **Monza (MB) - 24/09/1958**  
Codice Fiscale **MGGRL58P64F704L**

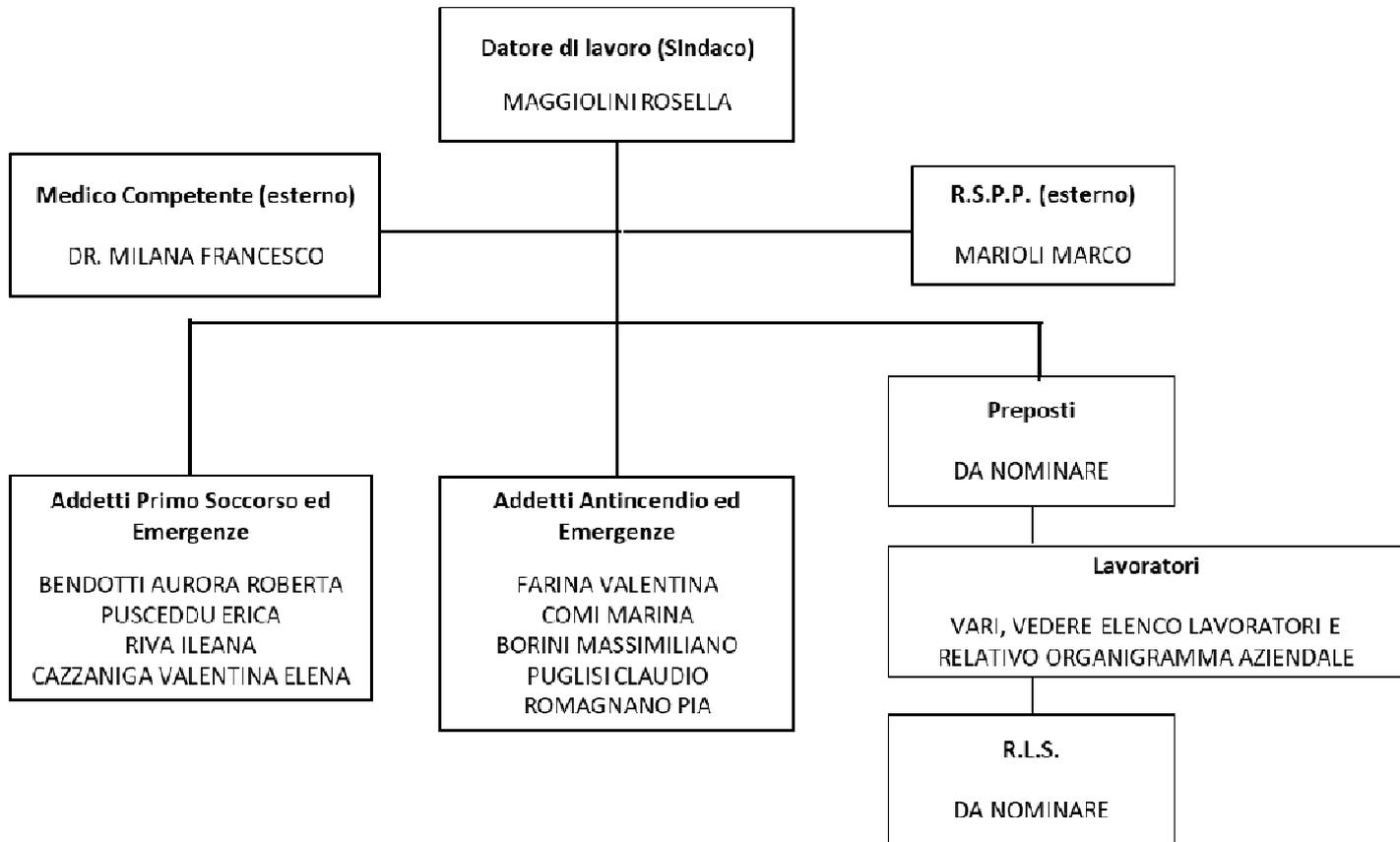
**Sede Legale**

Comune **Carnate**  
Provincia **MB**  
CAP **20866**  
Indirizzo **VIA PACE N. 16**  
E-mail **protocollo@comune.carnate.mb.it**  
**carnate@legalmail.it**  
Telefono **039.628821**  
Fax **039.670035**

**Sedi Operative**

Comune **Carnate**  
Provincia **MB**  
CAP **20866**  
Indirizzi **- Via Pace n. 16, 20866 Carnate (MB) - Palazzo Municipio**  
**- Via Italia n. 6, 20866 Carnate (MB) - Magazzino Municipale distaccato presso lo stabile Biblioteca**  
**- Via Brianza n. 4, 20866 Carnate (MB) - Archivio distaccato presso palazzina residenziale del Comune**

**SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE****Datore di Lavoro**Nominativo **MAGGIOLINI ROSELLA****Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**Nominativo **MARIOLI MARCO****Addetto Primo Soccorso**Nominativo **BENDOTTI AURORA ROBERTA  
PUSCEDDU ERICA  
RIVA ILEANA  
CAZZANIGA VALENTINA ELENA****Addetto Antincendio ed Evacuazione**Nominativo **FARINA VALENTINA  
COMI MARINA  
BORINI MASSIMILIANO  
PUGLISI CLAUDIO  
ROMAGNANO PIA****Medico Competente**Nominativo **DR. MILANA FRANCESCO****Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**Nominativo **IN ATTESA DI NOMINA****Preposto**Nominativo **IN ATTESA DI NOMINA**

**ORGANIGRAMMA AZIENDALE E DELLA SICUREZZA**

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

## VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

## DEFINIZIONI

**Amministrazioni aggiudicatrici**, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lettere a) D.Lgs.50/2016)

**Appalti pubblici**, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. (art. 3 comma 1, lettere ii) D.Lgs.50/2016)

**Appalti pubblici di lavori**, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

1. l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
2. l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
3. la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera. (art. 3 comma 1, lettere ll) D.Lgs.50/2016)

**Candidato**, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. (art. 3 comma 1, lettere bb) D.Lgs.50/2016)

**Centrale di committenza**, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. (art. 3 comma 1, lettere i) D.Lgs.50/2016)

**Concessionario**, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione. (art. 3 comma 1, lettere q) D.Lgs.50/2016)

**Concessione di lavori**, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere. (art. 3 comma 1, lettere uu) D.Lgs.50/2016)

**Concessione di servizi**, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 comma 1, lettere vv) D.Lgs.50/2016)

**Consorzio**, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica. (art. 3 comma 1, lettere v) D.Lgs.50/2016)

**Contratti o contratti pubblici**, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. (art. 3 comma 1, lettere dd) D.Lgs.50/2016).

**Datore di lavoro**: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**Datore di lavoro committente**: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

**Enti aggiudicatori:**

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs.50/2016 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;
- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II del D.Lgs.50/2016 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
- le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
- le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
  - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
  - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
  - 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;
- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

**Imprese pubbliche,** le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;

**Lavori,** le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere. (art. 3 comma 1, lettere nn) D.Lgs.50/2016)

**Lavori complessi,** i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. (art. 3 comma 1, lettere oo) D.Lgs.50/2016)

**Luoghi di lavoro:** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

**Lotto funzionale,** uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti;  
cc) «offerente», l'operatore economico che ha presentato un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere qq) D.Lgs.50/2016)

**Opera,** il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica. (art. 3 comma 1, lettere pp) D.Lgs.50/2016).

**Procedure di affidamento e affidamento,** l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di

progettazione e di concorsi di idee. (art. 3 comma 1, lettere rrr) D.Lgs.50/2016).

**Procedure aperte**, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere sss) D.Lgs.50/2016).

**Procedure ristrette**, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice. (art. 3 comma 1, lettere ttt) D.Lgs.50/2016).

**Procedure negoziate**, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. (art. 3 comma 1, lettere uuu) D.Lgs.50/2016).

**Raggruppamento temporaneo**, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta. (art. 3 comma 1, lettere u) D.Lgs.50/2016).

## INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

## MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

### DI ORDINE GENERALE

#### Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

#### Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

### VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

#### Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

#### Azienda Committente ed Appaltatore

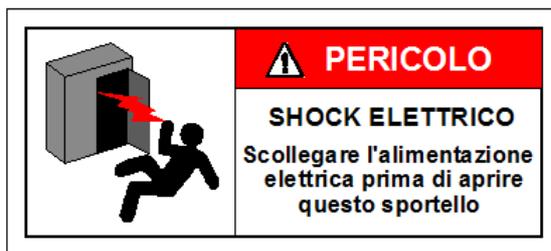
- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

### APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

#### Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



### Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

## INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

### Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

4. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
5. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
6. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

### Appaltatore

Ai lavoratori e vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

## SOVRACCARICHI SUI SOLAI

### Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



## EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

### Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

### Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



### Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

## POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

## USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

### Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## FIAMME LIBERE

### Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

### Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

## VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

### Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbali di Coordinamento in corso d’opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI , che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

## INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

### Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

### Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

## ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

### Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;

- attendere in attesa del cessato allarme.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

### Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

### Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

### Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

## PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

**AZIENDA APPALTATRICE**

Ragione sociale	Datore di Lavoro	R.S.P.P.

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Medico Competente	

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO**

I lavoratori dell'azienda appaltante (vedere anagrafica sopra), hanno accesso nell'insediamento del Comune di Carnate (MB) per le attività:

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di ristorazione per le Scuole di Carnate e per i pasti a domicilio, nonché eventualmente per i Centri Estivi, come meglio dettagliato all'art. 5, e comprende le attività di seguito descritte.

- a) La produzione dei pasti per tutte le utenze (acquisto delle derrate, stoccaggio, lavorazione e cottura) in base al numero di presenze giornaliere, presso la cucina della Scuola dell'Infanzia e presso la cucina della scuola Primaria, entrambe site a Carnate, e la loro somministrazione secondo quanto descritto dal Capitolato;
- b) La preparazione e confezionamento in monoporzione o multirazione, a seconda dei casi, di diete particolari per utenti che ne facciano richiesta;
- c) Il confezionamento e il trasporto mediante il sistema del legame misto in multirazione dai Centri Cottura comunali individuati dall'A.C. e la consegna dei pasti presso i terminali di consumo dei Centri Estivi (se richiesta attivazione) e in monorazione negli idonei contenitori isotermitici presso il domicilio degli utenti fruitori del pasto al domicilio;
- d) La somministrazione dei pasti a tutte le utenze scolastiche, secondo quanto descritto dal Capitolato, incluse le diete speciali;
- e) La fornitura dei condimenti (olio extravergine di oliva, aceto, sale, limoni freschi) da utilizzare nei refettori e per le utenze dei Centri Estivi;
- f) La fornitura di merende per i Centri Estivi (se richiesta attivazione), comprese nel costo del pasto;
- g) La fornitura di tovagliette e tovaglioli monouso, nonché dello stoviglie necessario al consumo del pasto nei locali di consumo, per le utenze scolastiche;
- h) L'allestimento dei tavoli nei refettori scolastici e lo sbarazzo alla fine della somministrazione dei pasti;
- i) La fornitura di materiale monouso (stoviglie, posate, bicchieri, tovaglioli) per i Centri Estivi, qualora richiesto;
- j) Il ritiro e la successiva sanificazione delle stoviglie, delle attrezzature, e di tutto quanto utilizzato per l'esecuzione del servizio;
- k) L'esecuzione di interventi di sostituzione e/o integrazione del materiale di consumo (piatti, bicchieri, posate, pentole, contenitori, ecc.);
- l) L'esecuzione di interventi di pulizia ordinaria e straordinaria e di sanificazione dei refettori, dei locali di servizio e delle relative zone di pertinenza (dispense, spogliatoi, servizi igienici per il personale, e servizi igienici dedicati agli alunni annessi ai refettori), inclusi i vetri, infissi e reti anti-insetto, nonché delle aree esterne di pertinenza;
- m) L'esecuzione di interventi di lotta agli animali infestanti (monitoraggio, interventi di disinfestazione e derattizzazione dei refettori, dei locali di servizio e delle relative zone di pertinenza quali dispense, spogliatoi, bagni, ecc.), che dovranno essere effettuati da ditta specializzata ed i relativi report, in copia, dovranno essere inviati al Committente;
- n) La raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dai locali di produzione e di consumo dei pasti ed il conferimento di questi ultimi presso i punti di raccolta secondo la disciplina vigente nel Comune di Carnate, a propria cura e spese. Le tipologie e le fonti di rifiuti prodotti devono essere analizzate per delineare ed attuare procedure per prevenirne la produzione. L'aggiudicatario deve scegliere, ove disponibili, prodotti ricaricabili o che utilizzano imballaggi «a rendere» o costituiti da materiali riciclabili, riutilizzabili, biodegradabili e compostabili o a ridotto volume;
- o) La sostituzione a inizio appalto di tutte le stoviglie e bicchieri deteriorati in tutti i terminali di distribuzione;
- p) La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature e arredi presenti presso i refettori e nei locali di servizio annessi, comprese eventuali sostituzioni e/o integrazioni che si rendano necessarie per garantire il

regolare svolgimento del servizio;

q) La gestione informatizzata delle prenotazioni giornaliere del servizio di ristorazione scolastica e per le altre utenze, estesa al servizio per i Centri Estivi se richiesto;

r) La gestione informatizzata della prenotazione dei pasti e della rilevazione delle presenze, come dettagliato ai Titoli XVI e XVII;

s) La fornitura di tablet da utilizzare per la prenotazione dei pasti;

t) La tinteggiatura dei refettori a inizio del servizio, anche in caso di proroga, e qualora si rendesse necessario nel corso dell'appalto;

u) La predisposizione grafica dei menù stagionali standard, dei menù speciali (festivi, ecc.) per gli utenti della ristorazione scolastica, che dovranno essere pubblicati sul sito del Comune di Carnate e sul portale della ristorazione scolastica a inizio anno scolastico; nonché la predisposizione e l'invio delle diete speciali alle famiglie e/o agli adulti che ne fanno richiesta, e in copia al Comune, e la stampa dei menu stagionali e speciali da affiggere nei singoli plessi scolastici;

v) La predisposizione grafica dei menù stagionali standard, dei menù speciali (festivi, ecc.) e delle diete speciali per gli utenti non scolastici, da consegnare agli utenti.

In allegato al Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza, documentazione dell'azienda appaltatrice relativa all'identificazione aziendale, ai requisiti tecnico-professionali ed agli Adempimenti Testo Unico Sicurezza D.Lgs 81/08 e s.m.i.

**LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI****LAVORAZIONI APPALTATE**

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI COMMITTENTE
Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di ristorazione per le Scuole di Carnate e per i pasti a domicilio, nonché eventualmente per i Centri Estivi, come meglio dettagliato all'art. 5, e comprende le attività sopra descritte.	Vedere specchio riassuntivo sottostante.

*Prospetto riassuntivo delle tipologie di utenza (tab. 1) – riferiti all'a.s. 2022-2023 (settembre-giugno)*

TERMINALI DI CONSUMO	N. ALUNNI	ADULTI/DOCENTI	GIORNI/SETTIMANA	SETTIMANE/ANNO	TOTALE PASTI ANNUI PER PLESSO	PASTI ANNUI STUDENTI	PASTI ANNUI ADULTI/DOCENTI	MEDIA GIORNALIERA DEI PASTI	LUOGO DI PREPARAZIONE DEI PASTI
SCUOLA DELL'INFANZIA Via G. Bazzini 10	125	10	5	38	22.490	20.658	1.832	104	Cucina interna
SCUOLA PRIMARIA, Via Don E. Magni, 2	251	15	5	34	39.542	37.326	2.216	224	Cucina interna
SCUOLA SECONDARIA I grado, c/o Via Don E. Magni, 2	88	5	3 (lun, mer, ven)	34	7.296	6.873	423	73	Cucina scuola Primaria
UTENTI PASTI AL DOMICILIO*		15	5	40	2.545	2.545		14	cucina scuola dell'infanzia
CENTRI ESTIVI**	55	-	4	4	1.107	1.107		127	cucina scuola dell'infanzia
<b>TOTALI</b>									

\*dati riferiti ai mesi da settembre 2022 a luglio 2023; \*\* dati riferiti all'estate 2023

**COSTI DELLA SICUREZZA**

Per la presente attività, i costi per la sicurezza sostenuti dal Comune di Carnate ammontano a: 0,002 € / pasto.

Si precisa che qualora l'azienda in oggetto e/o l'appaltatore dovessero avere la necessità di specifiche misure di prevenzione e protezione, ulteriori a quelle già presenti all'interno degli ambienti di lavoro, verrà immediatamente aggiornato il presente documento ed integrato con gli specifici costi sostenuti.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

---

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone della seguente fase:

Acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.

### RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

---

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

### GESTIONE INTERFERENZE

---

Di seguito, nelle pagine che seguono, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

**A CURA DEL COMMITTENTE****FASE DI LAVORO: Attività intellettuali scolastiche e ricreative in ambienti interni ed esterni****LUOGHI DI LAVORO E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni
Tutti quelli oggetto dell'appalto (Vedere specchio riassuntivo sopra).	Educatrice/Insegnante

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE****DPI**

Scarpe antiscivolo UNI EN ISO 20347:2022

**RISCHI DELLA FASE**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Microclima	1 - Improbabile	1 - Lieve	1 - Molto Basso
Stress lavoro correlato	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
MMC – Sollevamento Bambini	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
Ergonomia	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
Incendio	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio Livello 2
Elettrocuzione	1 – Improbabile	3 – Grave	3 - Basso
Illuminazione	1 - Improbabile	3 – Grave	3 - Basso
Inciampo, cadute in piano	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Posture incongrue	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Urti e Compressioni	2 – Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Aggressioni fisiche e verbali	2 – Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	E' prevista la verifica programmata e periodica dell'integrità dei componenti dell'impianto elettrico predisposti a protezione contro i pericoli di elettrocuzione.	Misura di prevenzione
-	E' previsto l'impiego esclusivamente di apparecchiature elettriche di qualità garantita	Misura di prevenzione
-	Evita di approntare gli impianti elettrici provvisori con soluzioni non rispondenti alle norme di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	E' stata effettuata la denuncia dell'impianto di terra e vengono documentate le successive verifiche periodiche.	Misura di prevenzione
-	Sono state prese le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica connessi all'impiego dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti elettrici messi a loro disposizione ed, in particolare, da quelli derivanti da:- contatti elettrici diretti;- contatti elettrici indiretti;- innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni;- innesco di esplosioni;- fulminazione diretta ed indiretta;- sovratensioni;- altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili	Misura di prevenzione

**Illuminazione**

-	A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità delle lavorazioni e salvo che non si tratti di locali sotterranei, i luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale	Misura di prevenzione
-	E' previste un'adeguata illuminazione dei posti di lavoro.	Misura di prevenzione
<b>Inciampo, cadute in piano</b>		
-	Il datore di lavoro ha verificato che il pavimento dei corridoi e dei passaggi sia regolare ed uniforme e che le aree di transito non presentino fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi	Misura di prevenzione
<b>Posture incongrue</b>		
-	Le postazioni e gli spazi di lavoro sono progettati in modo da evitare e il più possibile la necessità di assumere posture incongrue o forzate.	Misura di prevenzione
-	Al fine di garantire agli operatori la possibilità di adeguare il piano di lavoro in funzione della sua statura, ha adeguatamente realizzato e conformato i posti di lavoro.	Misura di prevenzione
-	Alternare il più possibile le mansioni per evitare prolungate postazioni scomode e/o obbligate.	Misura di prevenzione
-	Sono previste idonee interruzioni periodiche di lavoro per evitare posture fisse sedute o in piedi.	Misura di prevenzione
<b>Urti e Compressioni</b>		
-	I pavimenti ed i passaggi sono controllati periodicamente per eliminare eventuali inconvenienti riscontrati.	Misura di prevenzione
-	Tutte le operazioni sono eseguite a ritmi non eccessivi, in modo da evitare urti con arredi, spigoli dei tavoli, ecc.	Misura di prevenzione
<b>Aggressioni fisiche e verbali</b>		
-	Identificare possibili situazioni di conflitto fisico ed intervenire preventivamente.	Misura di prevenzione
-	Porre attenzione allo stadio di sviluppo dei bambini, non alla loro età cronologica. I bambini si sviluppano ognuno con il proprio ritmo. Inoltre, considerare che alcune disabilità possono condizionare lo sviluppo.	Misura di prevenzione
-	Se capitano situazioni conflittuali tra l'addetto ed un bambino, è bene ricordarsi sempre che l'oggetto dell'attenzione è il bambino e non il conflitto in sé.	Misura di prevenzione
<b>MMC – Sollevamento bambini</b>		
-	Evitare di flettere la schiena, utilizzando la flessione delle ginocchia.	Misura di prevenzione
-	Ampliare la base di appoggio, e quindi le condizioni di equilibrio, allargando e flettendo le gambe in senso trasversale o longitudinale a seconda della direzione dello spostamento.	Misura di prevenzione
-	Avvicinarsi il più possibile al bambino da sollevare	Misura di prevenzione
-	Garantirsi una buona presa del bambino (sottoscapolare)	Misura di prevenzione
<b>Microclima</b>		
-	All'interno dei luoghi di lavoro sono presenti idonei impianti di raffrescamento e riscaldamento.	Misura di prevenzione
-	Viene garantita, a seconda del periodo dell'anno, un'adeguata ventilazione naturale.	Misura di prevenzione
<b>Ergonomia</b>		
-	Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione
-	Il lavoro è organizzato correttamente, rispettando le pause ed evitando di mantenere una posizione inalterata per tempi prolungati, la digitazione rapida e l'uso del mouse per lunghi periodi.	Misura di prevenzione
-	Alternare spesso il lavoro videoterminale con attività lavorative in postazione eretta.	Misura di prevenzione
-	Lo schermo (o monitor) deve essere liberamente e facilmente orientabile e possibilmente inclinabile. Sarebbe anche auspicabile la presenza di un dispositivo per la regolazione in altezza dello schermo. La luminosità e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere regolabili, anche per migliorare la leggibilità del testo e della grafica.	Misura di prevenzione
-	Per la tastiera e il mouse si deve disporre di spazio sufficiente sul piano di lavoro, anche per consentire l'appoggio degli avambracci.	Misura di prevenzione
<b>Stress Lavoro Correlato</b>		
-	Si organizzano interventi di comunicazione e gestione per chiarire gli obiettivi aziendali, il compito, le competenze ed il ruolo di ciascun lavoratore e per migliorare l'organizzazione, i processi, l'ambiente e le condizioni di lavoro;	Misura di prevenzione
-	Per chiarire gli obiettivi aziendali e il ruolo di ciascun lavoratore; assicurare un sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai gruppi di lavoro; portare coerenza, responsabilità e controllo sul lavoro; migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro;	Misura di prevenzione

Incendio		
-	Il luogo di lavoro è dotato di impianto elettrico realizzato a regola d'arte, come da normativa vigente.	Misura di prevenzione
-	Dove possibile, si evita l'impiego di materiale combustibili, così da diminuire la probabilità che possa verificarsi un incendio.	Misura di prevenzione
-	Il personale è correttamente informato rispetto al corretto uso delle attrezzature elettriche in modo da essere in grado di riconoscere possibili difetti.	Misura di prevenzione
-	All'interno del luogo di lavoro sono presenti impianti estinguenti in numero adeguato, ai quali vengono effettuati le periodiche verifiche come da normativa vigente.	Misura di prevenzione

### RISCHIO RESIDUO – Fase di Lavoro

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Illuminazione	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Posture incongrue	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Urti e Compressioni	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Aggressioni fisiche e verbali	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

#### ATTREZZATURA: Tavoli e sedie

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Urti e compressioni		
-	E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
-	Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione

#### DPI – Specifici all'attrezzatura

Non è previsto l'impiego di nessun Dispositivo di Protezione Individuale per l'attrezzatura in esame

### RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**ATTREZZATURA: Strumenti e materiale didattico**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
<b>Urti e compressioni</b>	
- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
- Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione
<b>Tagli</b>	
- Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
- Viene verificata periodicamente l'idoneità delle attrezzature utilizzate.	Misura di prevenzione
- Conservare gli attrezzi taglienti con la dovuta attenzione e cura.	Misura di prevenzione

**DPI – Specifici all'attrezzatura**

Non è previsto l'impiego di nessun Dispositivo di Protezione Individuale per l'attrezzatura in esame

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Tagli	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**FASE DI LAVORO: Pulizie stabili, in ambienti interni ed esterni****LUOGHI DI LAVORO E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni
Tutti quelli oggetto dell'appalto (Vedere specchietto riassuntivo sopra).	Addetto / a pulizie

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

DPI
Scarpe Antiscivolo UNI EN ISO 20347:2022
Mascherina protettiva UNI EN 149:2009
Guanti protettivi in gomma / cotone - Rischio Chimico UNI EN 374:2018
Indumenti protettivi adeguati (divise da lavoro uomo / donna)

**RISCHI DELLA FASE**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Stress Lavoro Correlato	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso vedi valutazione specifica
Rischio Chimico	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Microclima	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
MMC - Spinta e Traino	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
Rischio Biologico	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio vedi valutazione specifica
MMC - Sollevamento e trasporto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio vedi valutazione specifica
Incendio	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso Livello 1
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inciampo, cadute in piano	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Scivolamenti	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Posture incongrue	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

Elettrocuzione		
-	E' prevista la verifica programmata e periodica dell'integrità dei componenti dell'impianto elettrico predisposti a protezione contro i pericoli di elettrocuzione.	Misura di prevenzione
-	E' previsto l'impiego esclusivamente di apparecchiature elettriche di qualità garantita	Misura di prevenzione
-	Gli equipaggiamenti elettrici delle macchine sono protetti contro contatti diretti e indiretti e contro sovraccarichi e cortocircuiti	Misura di prevenzione
Inciampo, cadute in piano		
-	I pavimenti ed i passaggi sono controllati periodicamente per eliminare eventuali inconvenienti riscontrati.	Misura di prevenzione

<b>Urti e compressioni</b>	
- Viene utilizzata un'adeguata attrezzatura di movimentazione, al fine di agevolare la micro movimentazione dei pezzi pesanti e al fine di ridurre gli infortuni da contusioni e schiacciamento da urti e caduta di materiali.	Misura di prevenzione
- Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione
- Sono scelte idonee calzature protettive.	Misura di prevenzione
<b>Scivolamenti</b>	
- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
- Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Sono scelte idonee calzature protettive..	Misura di prevenzione
- E' posta idonea segnaletica evidenziante i 'pavimenti bagnati'.	Misura di prevenzione
<b>Inalazione polveri</b>	
- Ai lavoratori addetti alle operazioni di pulizia sono fornite mascherine facciali per il rischio dell'inalazione di polveri.	Misura di prevenzione
- I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione.	Misura di prevenzione
- Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
<b>Tagli</b>	
- Ai lavoratori è vietato effettuare operazioni di pulizia in luoghi con macchine in movimento.	Misura di prevenzione
- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
<b>Posture incongrue</b>	
- I lavoratori sono informati sulle posture ergonomiche da mantenere e sulle metodologie operative per la pulizia dei locali.	Misura di prevenzione
- Alternare il più possibile le mansioni per evitare prolungate postazioni scomode e/o obbligate	Misura di prevenzione
- E' necessario evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati.	Misura di prevenzione
- Il personale assume una posizione centrale rispetto all'attrezzatura così da evitare posizioni scomode durante il suo utilizzo.	Misura di prevenzione
<b>Stress Lavoro Correlato</b>	
- Per chiarire gli obiettivi aziendali e il ruolo di ciascun lavoratore; assicurare un sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai gruppi di lavoro; portare coerenza, responsabilità e controllo sul lavoro; migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro;	Misura di prevenzione
<b>Incendio</b>	
- Viene rispettato il divieto di non fumare all'interno dei locali.	Misura di prevenzione
<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>	
- La movimentazione manuale dei carichi sarà ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.	Misura di prevenzione
<b>Rischio chimico</b>	
- Sulla base dell'attività e della valutazione dei rischi di cui all'art. 223 D. Lgs. 81/08, il rischio è	Misura di

eliminato o ridotto mediante la sostituzione, qualora la natura dell'attività lo consenta, con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori. Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione, il rischio è ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure adottate nel seguente ordine di priorità: a) progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati; b) appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio; c) misure di protezione, compresi i dispositivi di protezione individuale, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione; d) sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma degli articoli 229 e 230 del D.Lgs. 81/08.	prevenzione
<b>Rischio biologico</b>	
- Gli indumenti contaminati da agenti biologici sono tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro e disinfettati o distrutti	Misura di prevenzione
Nella valutazione specifica del rischio, si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare: a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana; b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte; c) dei potenziali effetti allergici e tossici; d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta; e) dell'eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio; f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Misura di prevenzione
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.	Misura di prevenzione
<b>Microclima - Rischio da Caldo</b>	
- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Misura di prevenzione

### RISCHIO RESIDUO - Fase di Lavoro

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Impigliamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Urti e compressioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Scivolamenti	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Tagli	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Posture incongrue	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

#### ATTREZZATURA: Lavasciuga senza uomo a bordo elettrica CE

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

#### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

- L'attrezzatura deve essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
---	------------------------------

- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
- Durante gli interventi di manutenzione, l'avvio della macchina o il ritorno di corrente non dovranno costituire un pericolo per il personale addetto alla manutenzione. Sarà opportunamente segnalato, durante la manutenzione della macchina, di non attivare la corrente.	Misura generale di sicurezza
- In caso di malfunzionamento del macchinario, prima di effettuare un controllo sullo stesso, provvedere allo spegnimento della macchina e togliere l'alimentazione.	Misura generale di sicurezza
- Le attrezzature di lavoro non sono utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte.	Misura generale di sicurezza
- Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa.	Misura generale di sicurezza
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09).	Misura generale di sicurezza
- Verificare che le spazzole e/o rulli siano idoneamente posizionati nei loro supporti.	Misura generale di sicurezza
- Verificare l'efficienza del sistema di aspirazione.	Misura generale di sicurezza
- Verificare periodicamente il corretto funzionamento dei comandi.	Misura generale di sicurezza

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

#### Inciampo, cadute in piano

- Il datore di lavoro ha verificato che il pavimento dei corridoi e dei passaggi sia regolare ed uniforme e che le aree di transito non presentino fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi.	Misura di prevenzione
- L'attrezzatura di lavoro è installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.	Misura di prevenzione
- Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata.	Tecnica organizzativa
- Transitare con attenzione in prossimità dei posti di lavoro.	Tecnica organizzativa

#### DPI - Specifici all'attrezzatura

Scarpe Antiscivolo UNI EN ISO 20347:2022

Guanti protettivi in gomma / cotone - Rischio Chimico UNI EN 374:2018

Indumenti protettivi adeguati (divise da lavoro uomo / donna)

#### RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura

##### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

#### ATTREZZATURA: Idropulitrice elettrica CE

##### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
Vibrazione Mano - Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
MMC - Spinta e Traino	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3- Grave	6 - Medio

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3- Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3- Grave	6 - Medio

MISURE GENERALI DI SICUREZZA		
-	L'attrezzatura deve essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Durante gli interventi di manutenzione, l'avvio della macchina o il ritorno di corrente non dovranno costituire un pericolo per il personale addetto alla manutenzione. Sarà opportunamente segnalato, durante la manutenzione della macchina, di non attivare la corrente.	Misura generale di sicurezza
-	In caso di malfunzionamento del macchinario, prima di effettuare un controllo sullo stesso, provvedere allo spegnimento della macchina e togliere l'alimentazione.	Misura generale di sicurezza
-	Le attrezzature di lavoro non sono utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte.	Misura generale di sicurezza
-	Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa.	Misura generale di sicurezza
-	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09).	Misura generale di sicurezza

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
<b>Elettrocuzione</b>		
-	Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	Gli apparecchi elettrici mobili sono dotati di un isolamento supplementare di sicurezza fra le parti interne in tensione e l'involucro metallico esterno.	Misura di prevenzione
-	L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Misura di prevenzione
-	Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili o portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione. Sono previste delle eccezioni per gli apparecchi di sollevamento, per i mezzi di trazione, per le cabine mobili di trasformazione e per quelle macchine ed apparecchi che, in relazione al loro specifico impiego, sono necessariamente alimentati ad alta tensione.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza	Misura di prevenzione
<b>Inalazione polveri</b>		
-	Ai lavoratori addetti alle operazioni di pulizia sono fornite mascherine facciali per il rischio dell'inalazione di polveri.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione.	Misura di prevenzione
-	Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
<b>Impigliamento</b>		
-	L'abbigliamento da lavoro non presenta parti svolazzanti quali fibbie, sciarpe, ecc.	Misura di prevenzione

DPI - Specifici all'attrezzatura
Scarpe Antiscivolo UNI EN ISO 20347:2022
Mascherina protettiva UNI EN 149:2009
Guanti protettivi in gomma / cotone - Rischio Chimico UNI EN 374:2018
Indumenti protettivi adeguati (divise da lavoro uomo / donna)

**RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Urti e compressioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Impigliamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**ATTREZZATURA: Scala a compasso/fissa/estensibile EN131 e non**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta da livello	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE GENERALI DI SICUREZZA		
-	Occorre assicurare la presenza del manuale d'uso e manutenzione e la sua disponibilità per il lavoratore; in caso di smarrimento procurarsene una nuova copia, anche rivolgendosi al costruttore.	Misura generale di sicurezza
-	È necessario assicurarsi che la scala sia adatta all'utilizzo specifico, anche attraverso la consultazione delle presenti schede.	Misura generale di sicurezza
-	Il trasporto della scala deve avvenire in modo sicuro per evitare danni alla scala, all'addetto e a terzi.	Misura generale di sicurezza
-	Occorre verificare l'integrità e il buono stato di conservazione ed efficienza della scala, e non utilizzare scale modificate o costruite in cantiere.	Misura generale di sicurezza
-	Verificare l'efficienza dell'appoggio antiscivolo e del fissaggio della scala.	Misura generale di sicurezza
-	Non salire sulla scala con carichi o pesi con dimensioni eccessive a tenere gli attrezzi in apposite guaine per evitarne la caduta accidentale.	Misura generale di sicurezza
-	Eeguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni fornite dal fabbricante.	Misura generale di sicurezza

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

Caduta da livello		
-	In relazione al tipo di attrezzature di lavoro adottate, sono individuate le misure atte a minimizzare i rischi per i lavoratori, prevedendo, ove necessario, l'installazione di dispositivi di protezione contro le cadute. I predetti dispositivi presentano una configurazione ed una resistenza tali da evitare o da arrestare le cadute da luoghi di lavoro in quota e da prevenire, per quanto possibile, eventuali lesioni dei lavoratori.	Tecnica organizzativa
Urti e compressioni		
-	Le scale sono posizionate in luoghi liberi da interferenza per passaggio di mezzi / persone	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione

**DPI - Specifici all'attrezzatura**

Scarpe Antiscivolo UNI EN ISO 20347:2022

Indumenti protettivi adeguati (divise da lavoro uomo / donna)

**RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura**

**RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta da livello	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Urti e compressioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**AGENTI CHIMICI PERICOLOSI**

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

**AGENTE CHIMICO: Prodotti assimilabili al domestico****RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO**

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

RISCHIO:	Rischio Chimico
Esito valutazione Rischio	<b>Rischio Basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute</b>

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA**

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Non miscelare i prodotti chimici	Rischio Chimico
Misura di prevenzione	Tenere ogni prodotto utilizzato nell'apposito contenitore	Rischio Chimico
Misura di prevenzione	Tenere tutti i prodotti chimici utilizzati in un unico punto di raccolta	Rischio Chimico
Misura di prevenzione	Tenere sempre a disposizione le Schede di Sicurezza	Rischio Chimico
Misura di prevenzione	Sulla base dell'attività e della valutazione dei rischi di cui all'art. 223 D. Lgs. 81/08, il rischio è eliminato o ridotto mediante la sostituzione, qualora la natura dell'attività lo consenta, con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori. Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione, il rischio è ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure adottate nel seguente ordine di priorità: a) progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati; b) appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio; c) misure di protezione, compresi i dispositivi di protezione individuale, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione; d) sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma degli articoli 229 e 230 del D.Lgs. 81/08.	Rischio Chimico

**DPI - Specifici agli agenti chimici**

Guanti protettivi in gomma / cotone - Rischio chimico UNI EN ISO 374-3:2018

**FASE DI LAVORO: Sopralluoghi tecnici presso cantieri o sedi esterne o presso terzi (per attività temporanee intellettuali, gestionali, tecniche, di supervisione, di manutenzione)****LUOGHI DI LAVORO E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni
Presso Terzi, ovvero a titolo esaustivo questi luoghi:  - Biblioteca con annesso locale Centro Anziani e locale Protezione Civile - Scuola Media - Scuola Primaria - Asilo Nido - Casa degli Alpini - Isola Ecologica piccola - Palazzetto dello sport attualmente chiuso per ottenimento CPI del VVFF - Vari Parchi/Giardini pubblici all'aperto - Centro sportivo piccolo - Altri Uffici della Pubblica Amministrazione, Banche, Posta etc. anche di altri Comuni	Dirigente Impiegato/a Amministrativo/a Impiegato/a Tecnico/a Operatore tecnico/Magazziniere/Manutentore

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (solo per attività tecniche od operative/di manutenzione/riparazione)**

DPI
<u>Scarpe antinfortunistiche S1P EN ISO 20345:2022:</u>  Le scarpe da lavoro S1P sono utilizzate per ambienti asciutti o per chi lavora all'interno. L'azienda oggetto di valutazione utilizza le Scarpe antinfortunistiche S1P quando effettua la propria attività lavorativa all'interno di luoghi chiusi, come in produzione.
<u>Scarpe antinfortunistiche S3 UNI EN ISO 20345:2022:</u>  Le scarpe da lavoro S3 sono utilizzate per ambienti umidi o per chi lavora all'aperto. L'azienda oggetto di valutazione utilizza le Scarpe antinfortunistiche S3 quando effettua la propria attività lavorativa presso terzi, in luoghi all'aperto o dove espressamente richiesto dall'azienda ospitante.
Indumenti ad alta visibilità UNI EN ISO 20471:2017
Elmetto protettivo UNI EN 397:2013
Otoprotettori UNI EN 458:2016 (all'occorrenza)

**RISCHI DELLA FASE**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Stress Lavoro Correlato	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso Vedi valutazione specifica
Incendio	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio Livello 2
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Scivolamenti	3 - Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Incidenti stradali	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Incidenti automezzi	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Schiacciamenti	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

<b>Caduta di materiale dall'alto</b>		
-	Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, sono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.	Misura di prevenzione
-	La presenza di carichi sospesi è sempre segnalata e vengono utilizzati i caschi protettivi.	Misura di prevenzione
-	Sono adottati mezzi per la difesa contro la caduta accidentale di materiali.	Misura di prevenzione
-	Sono utilizzate specifiche procedure per il corretto utilizzo delle attrezzature per lavori temporanei in quota	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	E' obbligatorio far sì che i depositi momentanei di materiale consentano l'agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
<b>Scivolamenti</b>		
-	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
<b>Investimento</b>		
-	Accertarsi che non vi siano persone nella zona di manovra o di lavoro della macchina e rispettare le distanze di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	E' assicurata la corretta viabilità alle persone e ai veicoli	Misura di prevenzione
-	I mezzi di sollevamento e di trasporto, quando ricorrano specifiche condizioni di pericolo, sono forniti di appropriati dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione del campo di manovra.	Misura di prevenzione
-	Prestare attenzione ai pedoni ed ai mezzi, procedendo a velocità moderata (max. 20Km ora) ed in condizioni di scarsa visibilità disporre operatore a terra esperto in segnalazioni manuali	Misura di prevenzione
-	Disporre sempre di idonea recinzione e cartellonistica sia all'interno dell'area di cantiere che nella zona di carico scarico materiali in prossimità del mezzo d'impresa; le recinzioni devono essere visibili e dotate di cartelli di avvertimento e divieto di accesso	Misura di prevenzione
-	I percorsi sono adeguatamente progettati e differenziati per persone e mezzi.	Misura di prevenzione
-	Prestare attenzione ai veicoli in transito.	Misura di prevenzione
<b>Schiacciamenti</b>		
-	Nell'utilizzo delle attrezzature per il sollevamento carichi non guidati, si adottano adeguate misure per evitarne l'instabilità	Misura di prevenzione
<b>Caduta dall'alto</b>		
-	I personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune	Misura di prevenzione

	di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.	
-	Si danno indicazioni circa le metodologie degli interventi al fine di evitare situazioni di rischio, circa la corretta messa in opera dei Dispositivi di Protezione Collettiva (opere provvisorie, reti anticaduta, regolari parapetti e passerelle di distribuzione dei carichi, linee vita, ...) e sul mantenimento nel tempo di tutti le opere di protezione contro il rischio di caduta dall'alto	Misura di prevenzione
-	Le opere di protezione collettiva vanno preferite, quando possibile, ai Dispositivi di Protezione Individuale (imbracature con cuscini collegate mediante funi di trattenuta e moschettoni a linea vita, ...) che devono essere prese in considerazione solo ed esclusivamente nelle situazioni di impossibilità accertata di posa di sistemi di protezione collettiva	Misura di prevenzione
-	Le andatoie e le passerelle devono avere larghezza non minore di 0,60 mt. se destinate al passaggio di sole persone, o di mt. 1,20 se destinate al passaggio di materiali	Misura di prevenzione
-	Le scale a mano utilizzate per operare in elevazione devono essere idoneamente ancorate a punti saldi, munite di piedini antiscivolo e sbarcare per oltre un metro nel caso di collegamento con piano di lavoro soprastante.	Misura di prevenzione
<b>Incidenti automezzi</b>		
-	Nel piazzale di manovra viene garantita la sicurezza delle persone estranee ai lavori mediante segnaletica adeguata e barriere o posti di controllo.	Misura di prevenzione
-	Verificare periodicamente l'efficienza del furgone.	Misura di prevenzione
<b>Incidenti stradali</b>		
-	Esiste un luogo specificamente destinato alla sosta dei veicoli quando non utilizzati	Misura di prevenzione
-	Gli operatori sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati alla conduzione dei mezzi di trasporto, anche in relazione ai rischi che possono essere causati a terzi	Misura di prevenzione
-	Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi prima di utilizzare il veicolo.	Misura di prevenzione
-	Viene verificata accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida.	Misura di prevenzione
<b>Incendio</b>		
-	Gli addetti alla gestione incendi sono al corrente di dove sono posizionati gli impianti estinguenti, quando vengono svolti lavori presso terzi.	Misura di prevenzione
-	Nelle aree ove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente.	Misura di prevenzione
<b>Stress Lavoro Correlato</b>		
-	Si organizzano interventi di comunicazione e gestione per chiarire gli obiettivi aziendali, il compito, le competenze ed il ruolo di ciascun lavoratore e per migliorare l'organizzazione, i processi, l'ambiente e le condizioni di lavoro;	Misura di prevenzione
-	Per chiarire gli obiettivi aziendali e il ruolo di ciascun lavoratore; assicurare un sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai gruppi di lavoro; portare coerenza, responsabilità e controllo sul lavoro; migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro;	Misura di prevenzione
<b>Rumore</b>		
-	La propagazione di rumori molesti dovrà essere ridotta al minimo, utilizzando adeguate misure ed inoltre organizzando le fasi lavorative cantieristiche in modo da eseguire quelle più rumorose durante le ore centrali della mattinata e del pomeriggio	Misura di prevenzione – Area circostante al cantiere

**RISCHIO RESIDUO - Fase di Lavoro**

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Urti e compressioni	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Scivolamenti	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Investimento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Incidenti stradali	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso
Incidenti automezzi	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso
Schiacciamenti	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso
Caduta di materiale dall'alto	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso
Caduta dall'alto	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

#### ATTREZZATURA: Automezzo patente B

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Fiamme ed esplosioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Incidenti automezzi	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Urti e compressioni		
-	Tenere sempre allacciate le cinture di sicurezza ed osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di sicurezza possibili (distanza di sicurezza, limiti di velocità, ecc.), attenendosi nella guida alla massima prudenza.	Misura di prevenzione
Investimento		
-	In caso di sosta imprevista su strada aperta al traffico, non uscire dall'autoveicolo senza avere indossato prima gli indumenti ad alta visibilità.	Tecnica organizzativa
Incidenti automezzi		
-	E' vietato lasciare il veicolo incustodito senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.	Tecnica organizzativa
-	In caso di possibilità di neve, controllare la pressione dei pneumatici, e verificare la presenza di catene da neve a bordo.	Tecnica organizzativa
-	Ispezionare le gomme ed accertare visivamente eventuali danni o anomalie prima di ogni partenza.	Tecnica organizzativa
-	Viene verificata accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti, delle luci e di tutti i comandi in genere prima di utilizzare l'autocarro.	Tecnica organizzativa
Fiamme ed esplosioni		
-	Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione sono utilizzate nella zona di lavoro nella quale è assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Durante i rifornimenti di carburante è obbligatorio spegnere il motore ed è vietato fumare.	Tecnica organizzativa
Ribaltamento		
-	La merce è disposta correttamente all'interno del mezzo aziendale, così da evitarne il ribaltamento e il ribaltamento del mezzo stesso.	Misura di prevenzione

#### DPI -Specifici all'attrezzatura

Indumenti ad alta visibilità UNI EN ISO 20471:2017

#### RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura

#### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Investimento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Fiamme ed esplosioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Incidenti automezzi	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Ribaltamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

### ATTREZZATURA: Computer portatile/Tablet CE

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Affaticamento visivo	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Posture incongrue	2 - Poco Probabile	2 - Modesto	4 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

#### Affaticamento visivo

-	Gli operatori effettuano una interruzione della loro attività o mediante pause o cambiando attività. Le modalità di tali interruzioni sono da riferirsi a quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva (CCNL uffici e studi professionali 2012).	Misura di prevenzione
-	L'illuminazione artificiale è priva di sfarfallamenti ed effetti stroboscopici.	Misura di prevenzione

#### Elettrocuzione

-	E' prevista la verifica programmata e periodica dell'integrità dei componenti dell'impianto elettrico predisposti a protezione contro i pericoli di elettrocuzione.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

#### Posture incongrue

-	Ai lavoratori viene periodicamente ricordato che non andranno incontro a disturbi o ad affaticamenti legati alla postura quando:- la testa è leggermente inclinata in avanti e il tronco è parallelo al bordo del piano di lavoro;- le spalle non sono sollevate;- i gomiti e le braccia sono appoggiati sul tavolo, la schiena è diritta e sostenuta in modo ottimale dallo schienale;- le gambe possono muoversi liberamente in alto, in avanti e lateralmente;- la pianta dei piedi è ben appoggiata sul poggiapiedi e il bordo della sedia non comprime le cosce.	Misura di prevenzione
-	Le postazioni e gli spazi di lavoro sono progettati in modo da evitare e il più possibile la necessità di assumere posture incongrue o forzate.	Misura di prevenzione

#### DPI - Specifici all'attrezzatura

Non è previsto l'impiego di nessun Dispositivo di Protezione Individuale per l'attrezzatura in esame

### ATTREZZATURA: Vari dispositivi elettrici ed elettronici di uso comune per l'attività CE,

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

-	L'attrezzatura deve essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	In caso di malfunzionamento del macchinario, prima di effettuare un controllo sullo stesso, provvedere allo spegnimento della macchina e togliere l'alimentazione.	Misura generale di sicurezza

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

-	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
---	---	------------------------------

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

#### Elettrocuzione

-	Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

-	E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

#### DPI - Specifici all'attrezzatura

Non è previsto l'impiego di nessun Dispositivo di Protezione Individuale per l'attrezzatura in esame

#### RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura

#### RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**FASE DI LAVORO: Lavorazione del verde e giardini/Pulizia e manutenzione strade ed ambienti interni ed esterni/Piccole manutenzioni edili****LUOGHI DI LAVORO E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni
Presso Terzi, ovvero a titolo esaustivo questi luoghi:  - Biblioteca con annesso locale Centro Anziani e locale Protezione Civile - Scuola Media - Scuola Primaria - Asilo Nido - Casa degli Alpini - Isola Ecologica piccola - Palazzetto dello sport attualmente chiuso per ottenimento CPI del VVFF - Vari Parchi/Giardini pubblici all'aperto - Centro sportivo piccolo - Altri Uffici della Pubblica Amministrazione, Banche, Posta etc. anche di altri Comuni - Tutti gli edifici e spazi pubblici	Operaio tecnico/giardiniere/manutentore/magazziniere

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

DPI
Scarpe antinfortunistiche S3 UNI EN ISO 20345:2022
Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019
Guanti protettivi – Rischio chimico UNI EN 374-3:2018
Cuffia antirumore pieghevole UNI EN 352-6:2021
Mascherina protettiva per utilizzo di fitosanitari (FFP2 – FFP3) con filtri intercambiabili
Occhiali protettivi - monoculari UNI EN 16321-1:2022
Indumenti antitaglio UNI EN ISO 11393:2019
Elmetto protettivo UNI EN 397:2013
Gilet ad alta visibilità UNI EN ISO 20471:2017
Indumenti protettivi – Tuta in tyvek

**RISCHI DELLA FASE**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Stress Lavoro Correlato	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
Rischio Biologico	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
MMC - Spinta e traino	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica

MMC - Sollevamento e trasporto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio vedi valutazione specifica
Rumore	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio vedi valutazione specifica
Rischio Chimico	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Incendio	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio Livello 2
Elettrocuzione	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inciampo, cadute in piano	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Posture incongrue	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Punture	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Allergie	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Microclima – Rischio da Caldo	3 – Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
Microclima – Rischio da Freddo	3 – Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
Punture di insetti	3 – Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Incidenti automezzi	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Cesoimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

#### Inalazione polveri

-	E' prevista una frequente pulizia delle zone di accumulo.	Misura di prevenzione
-	Ai lavoratori addetti alle operazioni di pulizia sono fornite mascherine facciali per il rischio dell'inalazione di polveri.	Misura di prevenzione

#### Inciampo, cadute in piano

-	Le aree ed i passaggi sono controllati periodicamente per eliminare eventuali inconvenienti riscontrati.	Misura di prevenzione
-	Tutti i luoghi di lavoro e di transito sono mantenuti sgombri ed ordinati.	Misura di prevenzione

#### Tagli

-	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	E' obbligatorio, durante le pause o nei periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di taglio in posizioni neutre.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi da utilizzare sono in buone condizioni e vengono impugnate saldamente, in modo da non effettuare sforzi eccessivi durante il taglio e riducendo la possibilità di ferirsi.	Misura di prevenzione
-	Viene verificata periodicamente l'idoneità delle attrezzature utilizzate.	Misura di prevenzione

#### Proiezione di schegge

-	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Sono installati opportuni carter o barriere nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Misura di prevenzione

-	Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso degli attrezzi manuali e se necessario specificamente addestrati.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
-	E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
-	In caso di operazioni effettuate con mezzi meccanici di movimento è previsto l'ausilio di un operatore a terra per ovviare a problematiche relative a scarsa visibilità.	Misura di prevenzione
-	Tutti i lavoratori addetti sono addestrati al corretto utilizzo delle macchine ed attrezzature.	Misura di prevenzione
<b>Elettrocuzione</b>		
-	Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	Gli impianti e le apparecchiature elettriche sono idonei alla classificazione di pericolosità dei luoghi ove sono installati e protetti dai rischi derivanti da contatti diretti o indiretti con parti in tensione.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori si assicurano dell'integrità dei cavi di alimentazione.	Misura di prevenzione
-	In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.	Misura di prevenzione
<b>Torsioni del tronco</b>		
-	Il datore di lavoro ha regolarmente effettuato la corretta informazione e formazione al personale sui rischi presenti.	Misura di prevenzione
-	Durante la movimentazione manuale di carichi pesanti ai lavoratori è raccomandato di non effettuare movimento di torsione o inclinazione del tronco.	Tecnica organizzativa
-	Quando viene sollevata una confezione si deve evitare la rotazione del solo tronco (torsione), effettuando il movimento usando gli arti inferiori	Tecnica organizzativa
<b>Punture</b>		
-	Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
-	E' obbligatorio, durante le pause o nei periodo di inattività, lasciare inattivi gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di punture o con parti acuminatae in posizioni neutre.	Misura di prevenzione
-	Verificare la funzionalità delle attrezzature prima di utilizzarle.	Tecnica organizzativa
<b>Caduta da livello</b>		
-	Lo spostamento della scala viene effettuato dal personale solo quando è a terra.	Misura di prevenzione
-	Durante le operazioni deve essere verificato corretta stabilità a terra della scala, evitare oscillazioni e qualsiasi condizione che comporti una mancanza di equilibrio dell'addetto in quota.	Misura di prevenzione
-	Le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori e superiori.	Misura di prevenzione
-	In relazione al tipo di attrezzature di lavoro adottate, sono individuate le misure atte a minimizzare i rischi per i lavoratori, prevedendo, ove necessario, l'installazione di dispositivi di protezione contro le cadute.	Misura di prevenzione
<b>Punture di insetti</b>		
-	indossare sempre indumenti che coprano quanto più possibile tutto il corpo (evitare i capi in lana perché penetrabili dagli insetti); introdurre il fondo dei pantaloni all'interno delle calze (o mettere un elastico di tenuta al fondo dei pantaloni, attorno alle scarpe).	Misura di prevenzione
<b>Microclima – Rischio da caldo</b>		
-	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Misura di prevenzione
-	Variare l'orario di lavoro per sfruttare le ore meno calde, programmando i lavori più pesanti nelle ore più fresche; sviluppare, se possibile, un programma di acclimatamento graduale.	Misura di prevenzione
-	Aumentare la frequenza delle pause di recupero; tali pause devono essere previste come misure di prevenzione da chi organizza il lavoro ed i lavoratori devono essere invitati a rispettarle; esse non devono essere lasciate alla libera decisione del lavoratore.	Misura di prevenzione
-	Programmare i lavori di maggior fatica fisica in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale	Misura di prevenzione
-	Avere acqua fresca a disposizione e bere regolarmente e frequentemente indipendentemente dallo stimolo della sete.	Misura di prevenzione
<b>Microclima - Rischio da freddo</b>		
-	Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a	Misura di

	migliorare la specifica percezione del microclima.	prevenzione
-	Ossevare i tempi minimi di pausa (da calcolare come tempo di lavoro) e trascorrerli in ambienti termicamente confortevoli.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro deve mettere a disposizione di tutti i lavoratori esposti al freddo un abbigliamento adeguato in dotazione personale (che protegga dal freddo e da condizioni atmosferiche avverse).	Misura di prevenzione
-	Offrire la possibilità di effettuare pause quando il lavoratore ne sente l'esigenza.	Misura di prevenzione
<b>Impigliamento</b>		
-	Evitare di tenersi troppo vicini all'apparecchio, in modo da impedire eventuali impigliamenti di parti libere di indumenti.	Misura di prevenzione
-	Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
-	Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
<b>Inalazione gas e vapori</b>		
-	Deve essere garantita una idonea ventilazione ambientale.	Misura di prevenzione
-	Adottare provvedimenti per impedire o ridurre, per quanto possibile, lo sviluppo e la diffusione di gas o fumi di scarico.	Misura di prevenzione
<b>Caduta dall'alto</b>		
-	E' assolutamente vietato lo spostamento delle attrezzature e dei macchinari con operatori presenti a bordo.	Misura di prevenzione
-	Per i lavori in quota che non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, sono scelte le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri: a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale; b) dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.	Misura di prevenzione
<b>Caduta di materiale dall'alto</b>		
-	Ai lavoratori è fatto obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione
-	Durante l'uso dei macchinari e durante le movimentazioni, l'area circostante deve essere isolata con adeguate barriere e segnalazioni.	Tecnica organizzativa
-	Provvedere a depositare i carichi sui macchinari o sugli accessori in modo corretto, evitando di sovraccaricare le attrezzature; a tal proposito consultare la documentazione e i manuali d'uso e manutenzione.	Misura di prevenzione
<b>Cesoimento</b>		
-	E' obbligatorio, durante le pause o nei periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di cesoimento in posizioni neutre.	Misura di prevenzione
-	E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	E' installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per:- comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili;- provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari;- eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa
<b>Investimento</b>		
-	E' vietato condurre veicoli in retromarcia in condizione di scarsa visibilità ed è obbligatorio utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico installato.	Misura di prevenzione
-	I mezzi di sollevamento e di trasporto, quando ricorrano specifiche condizioni di pericolo, sono forniti di appropriati dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione del campo di manovra.	Misura di prevenzione
-	Per operazioni in retromarcia o comunque difficili, è previsto l'impiego di un lavoratore a terra.	Misura di prevenzione
<b>Ribaltamento</b>		
-	E' vietato caricare materiale oltre la portata del mezzo.	Misura di prevenzione
-	Verificare e stabilire i pesi da sollevare in relazione ai diagrammi di carico del mezzo.	Misura di prevenzione
-	E' garantita una puntuale informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori all'uso corretto e sicuro dei mezzi nelle diverse condizioni di impiego. L'addetto, pertanto, conosce le regole di comportamento nel caso in cui il mezzo dovesse accidentalmente ribaltarsi.	Misura di prevenzione

-	Il carico è posizionato in modo che non si possa muovere nel trasporto.	Misura di prevenzione
<b>Elettrocuzione</b>		
-	E' previsto l'utilizzo di idonei DPI durante l'uso delle attrezzature.	Misura di prevenzione
-	E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori si assicurano dell'integrità dei cavi di alimentazione.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature di lavoro riportano gli avvertimenti e le indicazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei lavoratori.	Misura di prevenzione
<b>Stress Lavoro Correlato</b>		
-	Si organizzano interventi di comunicazione e gestione per chiarire gli obiettivi aziendali, il compito, le competenze ed il ruolo di ciascun lavoratore e per migliorare l'organizzazione, i processi, l'ambiente e le condizioni di lavoro;	Misura di prevenzione
-	Per chiarire gli obiettivi aziendali e il ruolo di ciascun lavoratore; assicurare un sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai gruppi di lavoro; portare coerenza, responsabilità e controllo sul lavoro; migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro;	Misura di prevenzione
<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>		
-	La movimentazione manuale dei carichi sarà ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.	Misura di prevenzione
-	In ogni caso, si ricorrerà ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare sarà facilmente afferrabile e non presenterà caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.	Misura di prevenzione
-	In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale sarà preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.	Misura di prevenzione
<b>Rumore</b>		
-	Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro	Misura di prevenzione
-	Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.	Misura di prevenzione
<b>Rischio Chimico</b>		
-	Sulla base dell'attività e della valutazione dei rischi di cui all'art. 223 D. Lgs. 81/08, il rischio è eliminato o ridotto mediante la sostituzione, qualora la natura dell'attività lo consenta, con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori. Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione, il rischio è ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure adottate nel seguente ordine di priorità: a) progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati; b) appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio; c) misure di protezione, compresi i dispositivi di protezione individuale, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione; d) sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma degli articoli 229 e 230 del D.Lgs. 81/08.	Misura di prevenzione
<b>Rischio Biologico</b>		
-	Il personale è dotato di indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre separati dagli abiti civili;	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro si accerta dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (delle vie respiratorie e del corpo) da parte dei lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici devono essere disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti.	Misura di prevenzione

-	dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo a far riparare e/o sostituire quelli difettosi;	Misura di prevenzione
-	Nelle aree di lavoro in cui c'è rischio da esposizione è vietato assumere cibi e bevande, fumare, conservare cibi destinati al consumo umano.	Misura di prevenzione
-	Nelle attività per le quali la valutazione del rischio evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda: a) Rischi per la salute dovuti agli agenti biologici; b) Le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione; c) Le misure igieniche da osservare; d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e l'utilizzo di adeguati DPI in base al rischio da esposizione; e) Il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze.	Misura di prevenzione
-	Sono adeguatamente gestiti gli scarti prodotti durante l'attività lavorativa.	Misura di prevenzione

### RISCHIO RESIDUO – Fase di Lavoro

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Posture incongrue	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Punture	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Allergie	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Tagli	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Urti e compressioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Microclima – Rischio da Caldo	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Microclima – Rischio da Freddo	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Punture di insetti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Contatto con mezzi in movimento	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Incidenti automezzi	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Investimento	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso
Ribaltamento	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso
Cesoimento	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

#### ATTREZZATURA: Automezzo patente B

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Investimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Fiamme ed esplosioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Incidenti automezzi / stradali	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

-	Verificare che l'attrezzatura sia in possesso, dei necessari requisiti di resistenza e di idoneità e sia mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza	Misura generale di sicurezza
-	Verificare la presenza a bordo dell'autoveicolo dell'estintore, del pacchetto di pronto soccorso, del triangolo di segnalazione di auto ferma, delle catene da neve e dell'indumento ad alta visibilità (Allegato IV punto 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n. 106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Durante la guida, allacciare le cinture di sicurezza ed osservare scrupolosamente le disposizioni di sicurezza, quali la distanza di sicurezza, i limiti di velocità o ogni altro obbligo vigente.	Misura generale di sicurezza
-	Il peso della merce da immagazzinare è inferiore o al massimo uguale a quello massimo tollerato.	Misura generale di sicurezza
-	Verificare che la forma e la posizione del posto dell'operatore siano tali da garantire visibilità sufficiente della zona di guida e della zona di lavoro. Per ovviare ad una visione diretta insufficiente, dovranno essere previsti dei dispositivi supplementari, quali specchietti, dispositivi sonori e visivi (Allegato V parte I punto 2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.Lgs. n. 106/09).	Misura generale di sicurezza

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

#### Urti e compressioni

-	Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
-	Tenere sempre allacciate le cinture di sicurezza ed osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di sicurezza possibili (distanza di sicurezza, limiti di velocità, ecc.), attenendosi nella guida alla massima prudenza.	Misura di prevenzione

#### Investimento

-	In caso di sosta imprevista su strada aperta al traffico, non uscire dall'autoveicolo senza avere indossato prima gli indumenti ad alta visibilità.	Tecnica organizzativa
-	Per gli addetti in posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
-	Per operazioni in retromarcia o comunque difficili, è previsto l'impiego di un lavoratore a terra.	Tecnica organizzativa

#### Ribaltamento

-	E' vietato caricare materiale oltre la portata del mezzo.	Tecnica organizzativa
-	Il carico è posizionato in modo che non si possa muovere nel trasporto.	Tecnica organizzativa

#### Incidenti automezzi / stradali

-	Viene verificata accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti, delle luci e di tutti i comandi in genere prima di utilizzare l'automezzo.	Tecnica organizzativa
-	E' vietato lasciare il veicolo incustodito senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.	Tecnica organizzativa
-	Ispezionare le gomme ed accertare visivamente eventuali danni o anomalie prima di ogni partenza.	Tecnica organizzativa

#### Fiamme ed esplosioni

-	Durante i rifornimenti di carburante è obbligatorio spegnere il motore ed è vietato fumare.	Misura di prevenzione
-	Accertarsi dell'esistenza a bordo dell'estintore, del pacchetto di pronto soccorso, del triangolo di segnalazione di auto ferma e di quanto previsto dalla normativa vigente.	Tecnica organizzativa

### DPI – Specifici all'attrezzatura

Scarpe antinfortunistiche S3 UNI EN ISO 20345:2022

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Investimento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Ribaltamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Fiamme ed esplosioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Incidenti automezzi / stradali	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali da taglio, fissaggio, da giardiniere, uso comune CE e non CE**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Punture	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

-	L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.	Misura generale di sicurezza
-	Controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e delle attrezzature in dotazione individuale.	Misura generale di sicurezza
-	Evitare l'utilizzo di attrezzi muniti di manico o d'impugnatura, se tali parti sono deteriorate, spezzate o scheggiate o non siano ben fissate all'attrezzo stesso.	Misura generale di sicurezza
-	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09).	Misura generale di sicurezza

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

<b>Urti e compressioni</b>		
-	Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione
-	Tutti i lavoratori addetti sono addestrati al corretto utilizzo delle attrezzature.	Misura di prevenzione
-	Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso a cui è destinato e nel modo più appropriato.	Misura di prevenzione
<b>Tagli</b>		
-	Prima di utilizzare utensili taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, devono essere riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio devono essere periodicamente verificate.	Misura di prevenzione
<b>Proiezione di schegge</b>		
-	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

-	Nelle operazioni che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.	Misura di prevenzione
-	Rimuovere le sbavature della testa di battuta degli utensili per evitare la proiezione di schegge.	Misura di prevenzione
<b>Punture</b>		
-	Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti pungenti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
-	E' obbligatorio riporre in luoghi sicuri ed ordinati gli utensili che possono causare potenziale pericolo di punture o con parti acuminatae.	Misura di prevenzione

<b>DPI – Specifici all'attrezzatura</b>	
Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019	
Scarpe antinfortunistiche S3 UNI EN ISO 20345:2022	
Occhiali protettivi - monoculari UNI EN 16321-1:2022	

### RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Tagli	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Punture	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

### ATTREZZATURA: Motosega a motore o elettrica CE

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Vibrazioni Mano-Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Cesoimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Fiamme ed esplosioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE GENERALI DI SICUREZZA		
-	L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 70-71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)	Misura generale di sicurezza
-	La messa in moto deve avvenire con la motosega appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra. Per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore	Misura generale di sicurezza
-	Verificare che l'attrezzatura sia marcata "CE" ( Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)	Misura generale di sicurezza

-	La motosega con motore a combustione deve essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)	Misura generale di sicurezza
-	La motosega deve essere munita di dispositivo frizione con manopola di trattenuta che interrompe la trasmissione del moto alla catena in caso di improvviso rilascio ( Allegato V parte I punto 2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)	Misura generale di sicurezza
-	Rispettare le pause e i turni di lavoro, l'utilizzo e l'esposizione prolungata a rumore e vibrazioni determina pericolosi cali di concentrazione. Nell'utilizzo della motosega, è estremamente importante che l'operatore, oltre ad essere addestrato, si trovi nelle migliori condizioni fisiche.	Misura generale di sicurezza
<b>MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI</b>		
<b>Proiezione di schegge</b>		
-	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le macchine sono installate, disposte e utilizzate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone presenti	Misura di prevenzione
-	Quando necessario è previsto l'utilizzo di mezzi di protezione individuale per il lavoro con macchine o in condizioni pericolose	Misura di prevenzione
-	Sono stati forniti ai lavoratori i necessari DPI ed impartite tutte le direttive per la sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Viene verificata periodicamente l'idoneità delle attrezzature utilizzate.	Misura di prevenzione
<b>Cesoimento</b>		
-	Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, non avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio,	Misura di prevenzione
-	Utilizzare la macchina sempre con due mani	Misura di prevenzione
-	Nell'utilizzo della motosega, è estremamente importante che l'operatore, oltre ad essere addestrato, si trovi nelle migliori condizioni fisiche e di prontezza di riflessi	Misura di prevenzione
-	Evitare di avviare la motosega senza appoggiarla a terra	Misura di prevenzione
-	E' obbligatorio, durante le pause o nei periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di cesoiamento in posizioni neutre.	Misura di prevenzione
-	E' vietato effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto.	Misura di prevenzione
-	Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
<b>Fiamme ed esplosioni</b>		
-	Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione sono utilizzate nella zona di lavoro nella quale è assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Durante i rifornimenti di carburante è obbligatorio spegnere il motore ed è vietato fumare.	Tecnica organizzativa
<b>Inalazione gas e vapori</b>		
-	Assicurarsi che vi siano condizioni di sufficiente aerazione nei luoghi chiusi (Allegato IV, Punto 2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)	Misura di prevenzione
-	Adottare provvedimenti per impedire o ridurre, per quanto possibile, lo sviluppo e la diffusione di gas o fumi di scarico (Allegato IV del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente	Misura di prevenzione
-	Non consentire ad altre persone di rimanere nelle vicinanze dell'area di lavoro della motosega	Misura di prevenzione
<b>Ustioni</b>		
-	Viene verificata l'integrità delle protezioni degli organi lavoratori e delle parti ustionanti prima dell'utilizzo del decespugliatore a motore.	Misura di prevenzione
-	Svuotare il serbatoio a lavoro ultimato ed a motore freddo	Misura di prevenzione
-	Tenersi sempre a distanza di sicurezza dalla lama e dalla marmitta mentre il motore è in moto	Misura di prevenzione

**DPI – Specifici all'attrezzatura**

Indumenti antitaglio UNI EN ISO 11393:2019

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Scarpe antinfortunistiche S3 UNI EN ISO 20345:2022

Occhiali protettivi - monoculari UNI EN 16231-1:2022

Cuffia antirumore pieghevole UNI EN 352-6:2021

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Cesoimento	1 – Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso
Proiezione di schegge	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Fiamme ed esplosioni	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Urti e compressioni	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Ustioni	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**ATTREZZATURA: Soffiatore a motore CE****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Inciampo, cadute in piano	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

-	L'attrezzatura deve essere corredata dal libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	In caso di malfunzionamento del macchinario, prima di effettuare un controllo sullo stesso, provvedere allo spegnimento della macchina e togliere l'alimentazione.	Misura generale di sicurezza
-	Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa	Misura generale di sicurezza
-	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Inciampo, cadute in piano**

-	Accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina.	Misura di prevenzione
-	E' vietato lavorare o camminare in condizioni di equilibrio precario.	Misura di prevenzione

**Elettrocuzione**

-	Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	E' previsto l'utilizzo di idonei DPI durante l'uso delle attrezzature	Misura di

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

-	In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.	prevenzione Misura di prevenzione
---	--	--------------------------------------

DPI – Specifici all'attrezzatura
Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019
Scarpe antinfortunistiche S3 UNI EN ISO 20345:2022
Cuffia antirumore pieghevole UNI EN 352-6:2021

### RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

### ATTREZZATURA: Decespugliatore a motore o elettrico CE

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Vibrazioni Mano-Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Fiamme ed esplosioni	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

MISURE GENERALI DI SICUREZZA		
-	Verificare che l'attrezzatura sia in possesso, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, dei necessari requisiti di resistenza e di idoneità e sia mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza	Misura generale di sicurezza
-	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Il decespugliatore deve essere dotato di carter di protezione del filo o della lama; per quest'ultima, la protezione deve essere metallica e regolabile, in modo da intercettare eventuali proiezioni di parti della lama in caso di rottura (Allegato V punto 6.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)	Misura generale di sicurezza
-	L'attrezzatura deve essere corredata dal libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa.	Misura generale di sicurezza
-	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	La macchina deve essere munita di un dispositivo di arresto del motore che consenta di fermare completamente la macchina e il cui funzionamento non richiede un'azione manuale sostenuta (UNI EN 11806).	Misura generale di sicurezza

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

<b>Proiezione di schegge</b>
------------------------------

-	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso degli attrezzi manuali, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati	Misura di prevenzione
-	Il decespugliatore deve essere dotato di carter di protezione del filo o della lama; per quest'ultima, la protezione deve essere metallica e regolabile, in modo da intercettare eventuali proiezioni di parti della lama in caso di rottura (Allegato V punto 6.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura di prevenzione
-	Ispezionare la zona in cui viene utilizzato il decespugliatore prima di iniziare l'operazione di taglio provvedendo a rimuovere tutto ciò che potrebbe essere proiettato nel raggio di operazione o incastrarsi nella testa dell'organo lavorante dell'apparecchio (pietre, vetri, fil di ferro, cordicelle,	Misura di prevenzione
-	Viene controllato il fissaggio degli organi lavoratori prima dell'utilizzo del decespugliatore a motore.	Misura di prevenzione
<b>Impigliamento</b>		
-	Evitare di tenersi troppo vicini all'apparecchio, in modo da impedire eventuali impigliamenti di parti libere di indumenti.	Misura di prevenzione
-	Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
-	Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione
-	Mantenere sempre l'organo lavoratore per il taglio (lama o testina con filo di nylon) nella posizione più in basso ed il motore in quella più in alto rispetto all'anca dell'operatore.	Misura di prevenzione
<b>Ustioni</b>		
-	Viene verificata l'integrità delle protezioni degli organi lavoratori e delle parti ustionanti prima dell'utilizzo del decespugliatore a motore.	Misura di prevenzione
-	Svuotare il serbatoio a lavoro ultimato ed a motore freddo.	Misura di prevenzione
-	Tenersi sempre a distanza di sicurezza dalla lama e dalla marmitta mentre il motore è in moto.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>		
-	Procedere sempre su terreno solido, non cedevole, ove l'appoggio sia sicuro.	Misura di prevenzione
-	La macchina deve essere munita di un dispositivo di arresto del motore che consenta di fermare completamente la macchina e il cui funzionamento non richiede un'azione manuale sostenuta.	Misura di prevenzione
-	Il disco, durante i lavori su terreni in pendenza deve essere utilizzato solo se posto trasversalmente alla pendenza stessa.	Misura di prevenzione
-	Impugnare saldamente l'attrezzo con entrambe le mani, una alla manopola di presa con l'acceleratore e l'altra all'impugnatura di sostegno.	Misura di prevenzione
-	Non effettuare manovre imprudenti, mantenere sempre la zona di lavoro dell'utensile vicino al suolo e sufficientemente distante dai propri arti inferiori.	Misura di prevenzione
<b>Inalazione gas e vapori</b>		
-	L'uscita dei gas di scarico deve essere posizionata in modo da dirigere le emissioni gassose lontane dall'operatore nella normale posizione di lavoro. La marmitta deve essere dotata di carter di protezione termo-isolato.	Misura di prevenzione
<b>Fiamme ed esplosioni</b>		
-	Non fumare durante l'utilizzo dell'attrezzo né durante le operazioni di rifornimento.	Misura di prevenzione
-	Riporre l'attrezzo e il carburante in un luogo in cui le esalazioni della benzina non possano originare pericolo di esplosioni od incendi.	Misura di prevenzione
-	Preparare la miscela del carburante e rifornire l'apparecchio all'aria aperta, lontano da qualsiasi possibile fiamma, utilizzando idonei recipienti e avendo cura di asciugare qualunque traccia di carburante.	Misura di prevenzione

**DPI – Specifici all'attrezzatura**

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Scarpe antinfortunistiche S3 UNI EN ISO 20345:2022

Visiera protettiva UNI EN 169:2003

Cuffia antirumore pieghevole UNI EN 352-6:2021

Indumenti antitaglio UNI EN ISO 11393:2019

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Impigliamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Ustioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Urti e compressioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione gas e vapori	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Fiamme ed esplosioni	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso

**ATTREZZATURA: Tagliaerba senza uomo a bordo a motore o elettrico CE**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Vibrazioni Mano-Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Fiamme ed esplosioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Cesoimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

- Allontanare gli estranei dalle lavorazioni e mantenere i colleghi a distanza di sicurezza.	Misura generale di sicurezza
- Verificare che l'attrezzatura sia in possesso, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, dei necessari requisiti di resistenza e di idoneità e sia mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza	Misura generale di sicurezza
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
- Procedere sempre su terreno solido, non cedevole, ove l'appoggio sia sicuro; un'eventuale caduta potrebbe essere molto pericolosa con l'apparecchio acceso a contatto col corpo.	Misura generale di sicurezza
- Le operazioni di taglio devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite.	Misura generale di sicurezza
- Rispettare le pause e i turni di lavoro, l'utilizzo e l'esposizione prolungata a rumore e vibrazioni determina pericolosi cali di concentrazione. Nell'utilizzo della motosega, è estremamente importante che l'operatore, oltre ad essere addestrato, si trovi nelle migliori condizioni fisiche.	Misura generale di sicurezza
- Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, per rimuovere pezzi inceppati o altro.	Misura generale di sicurezza
- L'attrezzatura deve essere corredata dal libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
- Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa.	Misura generale di sicurezza
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti, in particolare indumenti antitaglio (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Proiezione di schegge**

-	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Le macchine sono utilizzate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone presenti.	Misura di prevenzione
-	Quando necessario è previsto l'utilizzo di mezzi di protezione individuale per il lavoro con macchine o in condizioni pericolose.	Misura di prevenzione
-	Sono stati forniti ai lavoratori i necessari DPI ed impartite tutte le direttive per la sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Viene verificata periodicamente l'idoneità delle attrezzature utilizzate.	Misura di prevenzione

**Fiamme ed esplosioni**

-	Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione sono utilizzate nella zona di lavoro nella quale è assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.	Misura di prevenzione
-	Durante i rifornimenti di carburante è obbligatorio spegnere il motore ed è vietato fumare.	Tecnica organizzativa

**Inalazione polveri**

-	E' prevista una frequente pulizia delle zone di accumulo.	Misura di prevenzione
-	Gli attrezzi manuali, che presentano pericolo di emanazione di sostanze e materiali, sono muniti di dispositivi di ritenuta.	Misura di prevenzione

**Urti e compressioni**

-	Lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente	Misura di prevenzione
-	Non consentire ad altre persone di rimanere nelle vicinanze dell'area di lavoro della motosega	Misura di prevenzione

**Ustioni**

-	Viene verificata l'integrità delle protezioni degli organi lavoratori e delle parti ustionanti prima dell'utilizzo del decespugliatore a motore.	Misura di prevenzione
-	Svuotare il serbatoio a lavoro ultimato ed a motore freddo	Misura di prevenzione
-	Tenersi sempre a distanza di sicurezza dalla lama e dalla marmitta mentre il motore è in moto	Misura di prevenzione

**Cesoimento**

-	E' obbligatorio, durante le pause o nei periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di cesoimento in posizioni neutre.	Misura di prevenzione
-	E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	E' installato un dispositivo di arresto di emergenza, per fare fronte a situazioni di pericolo imminente o in caso di incidente. Il dispositivo è pensato per:- comprendere dispositivi di comando chiaramente individuabili, ben visibili e rapidamente accessibili;- provocare l'arresto del processo pericoloso nel tempo più breve possibile, senza creare rischi supplementari;- eventualmente avviare, o permettere di avviare, alcuni movimenti di salvaguardia.	Tecnica organizzativa

**DPI – Specifici all'attrezzatura**

Indumenti antitaglio UNI EN ISO 11393:2019

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Scarpe antinfortunistiche S3 UNI EN ISO 20345:2012

Visiera protettiva UNI EN 169:2003

Cuffia antirumore pieghevole UNI EN 352-6:2021

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Fiamme ed esplosioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Urti e compressioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Ustioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Cesoimento	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso

### ATTREZZATURA: Compressore elettrico CE

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Ustioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Scoppio apparecchi a pressione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Fiamme ed esplosioni	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

MISURE GENERALI DI SICUREZZA		
-	L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.	Misura generale di sicurezza
-	L'attrezzatura deve essere corredata dal libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Sulla macchina, in posizione facilmente raggiungibile e ben riconoscibile, deve essere collocato un interruttore per l'arresto immediato di emergenza.	Misura generale di sicurezza
-	Ogni macchina deve avere gli organi di comando per la messa in moto e l'arresto ben riconoscibili e a facile portata del lavoratore; inoltre devono essere collocati in modo da evitare avviamenti o innesti accidentali o essere provvisti di dispositivi atti a conseguire lo stesso scopo.	Misura generale di sicurezza
-	La macchina dovrà sempre essere posizionata ed utilizzata seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione fornito dal costruttore.	Misura generale di sicurezza
-	Il compressore deve essere corredata, oltre che della normale documentazione (libretto di garanzia e manutenzione), del libretto matricolare da cui è possibile desumere a quale classe di tipologia di recipienti in pressione appartiene e, conseguentemente, le competenze in merito ai controlli periodici.	Misura generale di sicurezza
-	Il compressore deve essere installato in un'area avente estensione sufficiente a garantire adeguati spazi di servizio.	Misura generale di sicurezza
-	Prima e durante le lavorazioni deve essere verificata la regolarità di funzionamento dei manometri e termometri, di cui il compressore deve essere obbligatoriamente dotato. Tali strumenti vanno mantenuti in maniera tale che le loro indicazioni risultino chiaramente visibili.	Misura generale di sicurezza
-	Prima e durante le lavorazioni verificare l'efficienza del dispositivo automatico di arresto del motore, obbligatoriamente presente sul compressore, e la cui funzione è intervenire al raggiungimento della pressione massima di esercizio	Misura generale di sicurezza
-	All'inizio delle lavorazioni, e prima dell'avviamento del compressore, deve essere aperto il rubinetto dell'aria fino al raggiungimento dello stato di regime del motore.	Misura generale di sicurezza
-	La valvola di intercettazione dell'aria compressa deve essere chiusa ad ogni interruzione del lavoro.	Misura generale di sicurezza

-	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09).	Misura generale di sicurezza
<b>MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI</b>		
<b>Fiamme ed esplosioni</b>		
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono realizzate in maniera da evitare di sottoporre i lavoratori ai rischi d'incendio o di surriscaldamento dell'attrezzatura stessa.	Misura di prevenzione
-	Prima e durante le lavorazioni, deve essere controllata l'efficienza del filtro posto sul condotto di aspirazione dell'aria esterna per trattenere le polveri: un suo cattivo stato di funzionamento potrebbe comportare l'intasamento dei condotti e/o l'immissione di gas e vapori provenienti dall'esterno con conseguente pericolo di esplosione	Misura di prevenzione
-	Durante i rifornimenti di combustibile è obbligatorio evitare sversamenti di liquido ed è vietato fumare.	Misura di prevenzione
-	È espressamente vietato fumare in tutte le aree di lavoro dove sono presenti attrezzature che possano aumentare il rischio incendio; deve essere apposta adeguata cartellonistica di sicurezza indicante Vietato Fumare.	Tecnica organizzativa
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono realizzate in maniera da evitare di sottoporre i lavoratori ai rischi di esplosione dell'attrezzatura stessa e delle sostanze prodotte, usate o depositate nell'attrezzatura di lavoro.	Misura di prevenzione
<b>Ustioni</b>		
-	Eeguire la manutenzione a macchina spenta e seguire le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione	Misura di prevenzione
-	Le parti della macchina che raggiungono temperature pericolose devono essere coibentate e/o protette con griglie o reti metalliche (o lamiere forate) posizionate ad adeguata distanza dalla fonte di calore per evitare che si surriscaldino e per impedire all'operatore di venire accidentalmente in contatto con le superfici calde.	Misura di prevenzione
-	Porre attenzione alle parti calde dell'attrezzatura evitando di avvicinare parti del corpo.	Misura di prevenzione
<b>Scoppio di apparecchi in pressione</b>		
-	Nell'eventualità in cui venga individuato un danno se ne valuta il grado di effettivo danneggiamento e si stima la vita residua, ovvero il tempo necessario per raggiungere un grado di danneggiamento non più tollerabile.	Misura di prevenzione
-	Rendere edotti i lavoratori sui rischi possibili e mettere a disposizione adeguato materiale per le eventuali segnalazioni di malfunzionamenti / problemi / guasti / anomalie.	Misura di prevenzione
-	Sono adottate idonee misure contro pressioni pericolose, nella scelta ed ubicazione dei locali e dei posti di lavoro, rispetto alla distanza dalle sorgenti di calore.	Tecnica organizzativa

**DPI – Specifici all'attrezzatura**

Scarpe antinfortunistiche S3 UNI EN ISO 20345:2022

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Cuffia antirumore pieghevole UNI EN 352-6:2021

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura**

<b>RISCHI DELL'ATTREZZATURA</b>			
<b>RISCHIO</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Danno</b>	<b>Entità</b>
Ustioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Scoppio apparecchi a pressione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Fiamme ed esplosioni	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso

**ATTREZZATURA: Piccone/Vanga/Pala o Badile manuali, CE e non CE**

<b>RISCHI DELL'ATTREZZATURA</b>			
<b>RISCHIO</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Danno</b>	<b>Entità</b>
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Posture incongrue	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

<b>Urti e compressioni</b>		
-	Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
-	Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.	Misura di prevenzione
<b>Tagli</b>		
-	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
<b>Posture incongrue</b>		
-	Sono previste idonee interruzioni periodiche di lavoro per evitare posture fisse sedute o in piedi.	Misura di prevenzione

<b>DPI – Specifici all’attrezzatura</b>	
Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019	
Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012	

### RISCHIO RESIDUO – Specifico all’attrezzatura

RISCHI DELL’ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Posture incongrue	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Tagli	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

### ATTREZZATURA: Forbici/Cutter manuali, CE e non CE

3RISCHI DELL’ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

<b>Tagli</b>		
-	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
-	Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione

<b>DPI – Specifici all’attrezzatura</b>	
Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019	
Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012	

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**ATTREZZATURA: Scale portatili metalliche estensibili/a compasso EN131 e non EN131**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Caduta dall'alto**

-	L'attrezzatura è appoggiata su una superficie regolare, fissa, non scivolosa, stabile e non cedevole.	Misura di prevenzione
	Non posizionare la scala in prossimità di zone, ove la salita su di essa comporterebbe un maggior rischio di caduta dall'alto (prospiciente a zone di vuoto senza opportuni ripari o protezioni).	Misura di prevenzione
-	Stabilizzare per evitare cadute al suolo con piedi antiscivolo o puntali.	Misura di prevenzione
	In relazione al tipo di attrezzature di lavoro adottate, sono individuate le misure atte a minimizzare i rischi per i lavoratori, prevedendo, ove necessario, l'installazione di dispositivi di protezione contro le cadute. I predetti dispositivi presentano una configurazione ed una resistenza tali da evitare o da arrestare le cadute da luoghi di lavoro in quota e da prevenire, per quanto possibile, eventuali lesioni dei lavoratori.	Tecnica organizzativa

**DPI – Specifici all'attrezzatura**

Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta dall'alto	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**ATTREZZATURA: Trapano/Smerigliatrice/Seghetto/Avvitatore/Pompa irroratrice/Pompa diserbante/Utensili elettrici portatili vari CE**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)
Vibrazioni Mano-Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Inalazione polveri**

-	Nei reparti e presso le macchine e gli apparecchi dove sono effettuate operazioni che presentano	Tecnica
---	--	---------

particolari pericoli, sono esposte disposizioni e istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni.	organizzativa
<b>Proiezione di schegge</b>	
- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Nelle operazioni eseguite mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.	Misura di prevenzione
- Sono stati forniti ai lavoratori i necessari DPI ed impartite tutte le direttive per la sicurezza.	Misura di prevenzione
- Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa
<b>Elettrocuzione</b>	
- E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
- I lavoratori si assicurano dell'integrità dei cavi di alimentazione.	Misura di prevenzione
- In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.	Misura di prevenzione
- Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
- L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Tecnica organizzativa
- Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili o portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione.	Tecnica organizzativa

**DPI - Specifici all'attrezzatura**

Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Occhiali protettivi - monoculari UNI EN 166:2004

Cuffia antirumore pieghevole UNI EN 352-1:2004

Mascherina protettiva FFP1 EN 149:2009

**RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**ATTREZZATURA: Aspiratore solidi e liquidi elettrico CE****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso (vedere la valutazione specifica)
Inciampo, cadute in piano	2 - Poco probabile	2 - modesto	4 - Basso
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - modesto	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Inciampo, cadute in piano**

- Accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina.	Misura di
--	-----------

- E' vietato lavorare o camminare in condizioni di equilibrio precario.	prevenzione Misura di prevenzione
<b>Elettrocuzione</b>	
- Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
- E' previsto l'impiego esclusivamente di apparecchiature elettriche di qualità garantita.	Misura di prevenzione
- E' previsto l'utilizzo di idonei DPI durante l'uso delle attrezzature	Misura di prevenzione
- In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.	Misura di prevenzione
<b>DPI – Specifici all'attrezzatura</b>	
Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012	
Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019	

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Elettrocuzione	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**ATTREZZATURA: Tosasiepi portatile a motore o elettrico CE**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)
Vibrazioni Mano-Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Impigliamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Cesoimento	2 - Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI**

<b>Proiezione di schegge</b>	
- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali che possono provocare proiezione di parti, schegge e materiali sono muniti di schermi o dispositivi di sicurezza	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi sono utilizzati e mantenuti in modo corretto	Misura di prevenzione
- Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso degli attrezzi manuali, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati	Misura di prevenzione
<b>Impigliamento</b>	
- Evitare di tenersi troppo vicini all'apparecchio, in modo da impedire eventuali impigliamenti di parti libere di indumenti.	Misura di prevenzione
- Vengono indossati indumenti di protezione privi di parti svolazzanti e senza accessori agganciabili.	Misura di prevenzione
- Viene evitato il contatto con elementi mobili o in equilibrio precario in grado di provocare impigliamento.	Misura di prevenzione

<b>Elettrocuzione</b>		
-	Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	E' previsto l'impiego esclusivamente di apparecchiature elettriche di qualità garantita.	Misura di prevenzione
-	E' previsto l'utilizzo di idonei DPI durante l'uso delle attrezzature	Misura di prevenzione
-	Gli apparecchi elettrici portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione	Misura di prevenzione
<b>Cesoimento</b>		
-	Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, non avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio	Misura di prevenzione
-	Utilizzare la macchina sempre con due mani	Misura di prevenzione
-	Nell'utilizzo della tosasiepi, è estremamente importante che l'operatore, oltre ad essere addestrato, si trovi nelle migliori condizioni fisiche e di prontezza di riflessi	Misura di prevenzione
-	E' obbligatorio, durante le pause o nei periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di cesoiamento in posizioni neutre.	Misura di prevenzione
-	E' vietato effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto.	Misura di prevenzione
-	Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione

**DPI – Specifici all'attrezzatura**

Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Occhiali protettivi - monoculari UNI EN 166:2004

Cuffia antirumore pieghevole UNI EN 352-1:2004

Indumenti antitaglio UNI EN ISO 11393:2019

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

<b>RISCHIO</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Danno</b>	<b>Entità</b>
Proiezione di schegge	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Impigliamento	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**ATTREZZATURA: Piattaforma elevabile con uomo a bordo semoventi con e senza stabilizzatori CE (a noleggio)****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

<b>RISCHIO</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Danno</b>	<b>Entità</b>
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ribaltamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Caduta di materiale dall'alto**

-	Ai lavoratori è fatto obbligo di posizionare ed ancorare correttamente i materiali, le macchine e le attrezzature durante le fasi di lavoro e durante il loro trasporto.	Misura di prevenzione
-	Nell'utilizzo di apparecchi di sollevamento, è controllata e garantita la stabilità del mezzo e del carico.	Misura di prevenzione
-	Utilizzare idoneo copricapo protettivo.	Misura di prevenzione

**Caduta dall'alto**

-	La presenza di carichi sospesi è sempre segnalata e vengono utilizzati i caschi protettivi.	Misura di prevenzione
---	---	-----------------------

**Urti e compressioni**

-	Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione

**Ribaltamento**

-	La macchina è dotata di opportuni dispositivi di supporto per evitare, durante la fase di attacco, il ribaltamento o lo spostamento accidentale.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature di lavoro mobili sono concepite ed attrezzate per eliminare o ridurre i rischi derivanti da un ribaltamento dell'attrezzatura stessa	Misura di prevenzione

**DPI – Specifici all'attrezzatura**

Guanti protettivi – Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012

Elmetto protettivo UNI EN 397:2013

Imbracatura di sicurezza UNI EN 361:2003

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta di materiale dall'alto	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Caduta dall'alto	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Ribaltamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Urti e compressioni	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**ATTREZZATURA: Carriola/Carrellini/Transpallets manuali CE e non CE****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
MMC – Sollevamento e Trasporto	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)
MMC – Traino e spinta	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Urti e compressioni**

-	E' disponibile uno spazio adeguato per la movimentazione dei materiali in lavorazione, per i	Misura di
---	--	-----------

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

materiali di scarto etc., tale da evitare la possibilità di urti o interferenze con parti dell'attrezzatura, o di altre attrezzature, persone od oggetti	prevenzione
- Le attrezzature sono correttamente disposte allo scopo di non ridurre gli spazi di lavoro, al fine di prevenire traumi da urti, facilitare i movimenti e non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.	Misura di prevenzione
- Sono scelte idonee calzature antinfortunistiche.	Misura di prevenzione

#### DPI – Specifici all'attrezzatura

Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012

#### RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

#### ATTREZZATURA: Utensili elettrici portatili CE

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)
Vibrazioni Mano-Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

#### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

##### Inalazione polveri

- Nei reparti e presso le macchine e gli apparecchi dove sono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, sono esposte disposizioni e istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni.	Tecnica organizzativa
--	-----------------------

##### Proiezione di schegge

- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Nelle operazioni eseguite mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.	Misura di prevenzione
- Sono stati forniti ai lavoratori i necessari DPI ed impartite tutte le direttive per la sicurezza.	Misura di prevenzione
- Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa

##### Elettrocuzione

- E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
- I lavoratori si assicurano dell'integrità dei cavi di alimentazione.	Misura di prevenzione
- In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.	Misura di prevenzione
- Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
- L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Tecnica organizzativa
- Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili o portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione.	Tecnica organizzativa

**DPI - Specifici all'attrezzatura**

Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Occhiali protettivi - monoculari UNI EN 166:2004

Otoprotettori UNI EN 458:2016

**RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**ATTREZZATURA: Flessibile/Smerigliatrice a disco CE****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	3 - Probabile	2 - Modesto	6 – Medio (vedere la valutazione specifica)
Vibrazioni Mano - Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

- Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
- E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
- La macchina è immediatamente arrestata nel caso si riscontrino irregolarità funzionali.	Misura di prevenzione
- Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione

**Tagli**

- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Viene verificata periodicamente l'idoneità delle attrezzature utilizzate.	Misura di prevenzione

**Proiezione di schegge**

- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Le macchine sono installate, disposte e utilizzate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone presenti	Misura di prevenzione
- Sono stati forniti ai lavoratori i necessari DPI ed impartite tutte le direttive per la sicurezza.	Misura di prevenzione

**Inalazione polveri**

- E' prevista una frequente pulizia delle zone di accumulo.	Misura di prevenzione
---	-----------------------

-	Utilizzare gli appositi DPI nel caso in cui la lavorazione effettuata porti alla produzione di polvere dispersa in aria	Misura di protezione
-	Quando esigenze tecniche non consentano di impedire o ridurre adeguatamente le esposizioni con altre misure tecniche e organizzative il personale esposto in ambienti polverosi dispone di idonei mezzi di protezione personale	Misura di prevenzione
-	Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione

**DPI - Specifici all'attrezzatura**

Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Occhiali protettivi - monoculari UNI EN 166:2004

Otoprotettori UNI EN 458:2016

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Tagli	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**ATTREZZATURA: Generatore elettrico a motore CE****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Fiamme ed esplosioni	2 – Poco probabile	4 - Gravissimo	8 - Medio

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	La macchina è immediatamente arrestata nel caso si riscontrino irregolarità funzionali.	Misura di prevenzione
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione

**Fiamme ed esplosioni**

-	Sono adottate idonee misure contro i riscaldamenti pericolosi o la produzione di scintille nella scelta ed ubicazione dei locali e dei posti di lavoro e relativo arredamento, rispetto alla distanza dalle sorgenti di calore.	Tecnica organizzativa
---	---	-----------------------

**DPI - Specifici all'attrezzatura**

Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012

**RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
---------	-------------	-------	--------

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Fiamme ed esplosioni	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - Basso

### ATTREZZATURA: Sega circolare CE

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	3 - Probabile	2 - Modesto	6 – Medio (vedere la valutazione specifica)
Vibrazioni Mano-Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)
Cesoioamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	2 - Modesto	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
<b>Cesoioamento</b>		
- E' obbligatorio, durante le pause o nei periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di cesoioamento in posizioni neutre.		Misura di prevenzione
- E' vietato effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto.		Misura di prevenzione
I punti di cesoioamento degli organi di alimentazione sono adeguatamente protetti nella misura consentita dalla funzionalità degli organi stessi.		Misura di prevenzione
- Per assicurare la protezione dei lavoratori esposti ad un contatto involontario con le parti mobili accessibili frontalmente e lateralmente del dispositivo di raccolta, è prevista l'installazione di un idoneo elemento distanziatore.		Misura di prevenzione
- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.		Misura di prevenzione
<b>Proiezione di schegge</b>		
- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.		Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali che possono provocare proiezione di parti, schegge e materiali sono muniti di schermi o dispositivi di sicurezza		Misura di prevenzione
- Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.		Tecnica organizzativa
<b>Tagli</b>		
- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.		Misura di prevenzione
- Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.		Tecnica organizzativa
- Sono predisposti opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili dedicati al taglio potenzialmente pericoli per il personale.		Tecnica organizzativa
<b>Elettrocuzione</b>		
- E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.		Misura di prevenzione
- La macchina è immediatamente arrestata nel caso si riscontrino irregolarità funzionali.		Misura di prevenzione
<b>DPI – Specifici all'attrezzatura</b>		
Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012		
Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019		

Occhiali protettivi - monoculari UNI EN 166:2004

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Cesoimento	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Tagli	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	1 – Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**ATTREZZATURA: Tassellatore/Demolitore/Trapano elettrico o a batteria CE**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	3 - Probabile	2 - Modesto	6 – Medio (vedere la valutazione specifica)
Vibrazioni Mano-Braccio	3 - Probabile	2 - Modesto	6 – Medio (vedere la valutazione specifica)
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Inalazione polveri**

- Nei reparti e presso le macchine e gli apparecchi dove sono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, sono esposte disposizioni e istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni.	Tecnica organizzativa
--	-----------------------

**Proiezione di schegge**

- Nelle operazioni eseguite mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.	Misura di prevenzione
- Sono stati forniti ai lavoratori i necessari DPI ed impartite tutte le direttive per la sicurezza.	Misura di prevenzione
- Sono installati opportuni carter nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la proiezione di schegge.	Tecnica organizzativa

**Elettrocuzione**

- E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
- I lavoratori si assicurano dell'integrità dei cavi di alimentazione.	Misura di prevenzione
- In caso di funzionamento anomalo viene interrotto il collegamento elettrico.	Misura di prevenzione
- Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione
- L'attrezzatura riporta l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Tecnica organizzativa
- Le macchine e gli apparecchi elettrici mobili o portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione.	Tecnica organizzativa

**DPI - Specifici all'attrezzatura**

Scarpe antinfortunistiche S1P/S3 UNI EN ISO 20345:2012

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Occhiali protettivi - monoculari UNI EN 166:2004

Otoprotettori UNI EN 458:2016

**RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura**

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

**AGENTI CHIMICI PERICOLOSI (per lavori edili)**

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

**AGENTE CHIMICO:**

- **Malta**
- **Cemento/Calce**
- **Sabbia**
- **Siliconi/Adesivi/Stucchi**

Restano sempre a disposizione degli operatori le Schede di Sicurezza dei vari prodotti utilizzati

**RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO**

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>RISCHIO:</b>	Rischio Chimico
Esito valutazione Rischio	<b>Vedi valutazione specifica</b>

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA**

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Non miscelare i prodotti chimici	Rischio Chimico
Misura di prevenzione	Tenere ogni prodotto utilizzato nell'apposito contenitore	Rischio Chimico
Misura di prevenzione	Tenere tutti i prodotti chimici utilizzati in un unico punto di raccolta	Rischio Chimico
Misura di prevenzione	Tenere sempre a disposizione le Schede di Sicurezza	Rischio Chimico

**DPI - Specifici agli agenti chimici**

Guanti protettivi - Rischio Chimico EN 374-1:2017

Semimaschera filtrante per polveri EN 149:2009

Occhiali monoculari protettivi EN 166:2004

**Valutazione Rumore – Costruzioni in cemento armato**

G1 b	Compito	L <sub>Aeq</sub> [dB(A)]	L' <sub>Aeq</sub> [dB(A)]	T <sub>e min</sub> [ore]	T <sub>e max</sub> [ore]	
m1	Allestimento cantiere / preparazione materiali e attrezzature / pianificazione del lavoro (1)	75,0	//	0,5	1	
m4	Taglio manufatti in metallo mediante flessibile a disco - elenco B	93,0	75,1	0,2	0,3	
m7	Lavorazioni effettuate su materiali lignei (casseforme, coperture, strutture) svolte mediante utensili manuali ed elettrici - elenco C	90,5	71,0	1	2	
m8	Posa del ferro lavorato e di altri elementi costitutivi delle opere in C.A. (1)	75,0	//	1	2	
m9	Preparazione impasti (calcestruzzo, malta, sabbia-cemento) mediante betoniera	81,7	66,8	0,5	1,5	
m10	Generatore elettrico con motore a scoppio MOSA (posto a distanza minima di 5 metri dall'operatore)	79,9	//	0	0,5	
m11	Esecuzione getti	83,4	66,7	0,5	1,5	
m12	Disarmi e pulizie	86,9	71,1	1,5	2	
<b>L<sub>EX,8h</sub> [dB(A)]</b>		<b>86,4</b>	<b>U (L<sub>EX,8h</sub>) [dB]</b>	<b>1,7</b>	<b>L<sub>picco</sub> MAX [dB(C)]</b>	<b>125,2</b>
Dispositivi di protezione: inserti espandibili mod. 3M EAR Classic						
Presenza di procedure per addestramento, controllo utilizzo e gestione D.P.I.						
<b>SNR</b>	<b>β</b>	<b>L'<sub>EX,8h</sub> [dB(A)]</b>	classe di rischio: <b>esposizione ≥ 87 [dB(A)]</b>			
<b>28</b>	<b>0,60</b>	<b>72,9</b>	efficacia dei DPI: <b>Livello protezione buono</b>			

### AGENTI CHIMICI PERICOLOSI (per lavori di giardinaggio)

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

#### AGENTE CHIMICO:

- **Funghicidi**
- **Diserbanti selettivi**
- **Diserbanti totali**
- **Antiparassitari**
- **Anticrittogamici**
- **Concimi**

Restano sempre a disposizione degli operatori le Schede di Sicurezza dei vari prodotti utilizzati

**RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rischio Chimico	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Rischio Chimico**

- Non miscelare i prodotti chimici	Misure di prevenzione
- Tenere ogni prodotto utilizzato nell'apposito contenitore	Misura di prevenzione
- Tenere tutti i prodotti chimici utilizzati in un unico punto di raccolta	Misura di prevenzione
- Tenere sempre a disposizione le Schede di Sicurezza	Misura di prevenzione

**DPI – Specifici all'attrezzatura**

Mascherina filtrante per polveri FFP1 UNI EN 149:2009

Guanti protettivi - Rischio Chimico - UNI EN ISO 374-1:2017

Occhiali protettivi - monoculari UNI EN 166:2004

**AGENTI BIOLOGICI (per tutte le attività)**

Di seguito, l'analisi degli agenti biologici presenti nella fase di lavoro in esame:

**AGENTE BIOLOGICO:****- Clostridium tetani****- Leptospira interrogans (tutti i serotipi)**

Tipo	Classificazione	Livello di biosicurezza
Batteri	Gruppo di rischio 2 (moderato rischio individuale, basso rischio collettivo)	Secondo

**RISCHI DELL'AGENTE BIOLOGICO**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rischio Biologico	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (vedere la valutazione specifica)

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Rischio Biologico**

- I lavoratori sono sottoposti a Sorveglianza Sanitaria ed è stata effettuata opera di formazione a tutti i lavoratori in merito al Rischio Incendio Medio.	Misure di prevenzione
- I lavoratori dispongono dei necessari DPI e sono opportunamente istruiti su come eseguire le operazioni delle fasi di lavoro in sicurezza.	Misura di prevenzione
- Tutto il personale coinvolto nell'utilizzo anche occasionale di agenti chimici è sottoposto ad una corretta azione di formazione e informazione, dando particolare risalto a quelle situazioni in cui l'esposizione è tale da mettere in pericolo la salute.	Misura di prevenzione
- Fatto salvo quanto previsto dall'art. 224, comma 2, i lavoratori esposti ad agenti chimici pericolosi per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.	Tecnica organizzativa
- In caso di superamento di un valore limite di esposizione professionale stabilito dalla normativa vigente, vengono identificate e rimosse le cause che hanno cagionato tale superamento, adottando immediatamente le misure appropriate di prevenzione e protezione.	Tecnica organizzativa
- Sulla base dell'attività e della valutazione dei rischi di cui all'art. 223 D. Lgs. 81/08, il rischio è eliminato o ridotto mediante la sostituzione, qualora la natura dell'attività lo consenta, con altri	Tecnica organizzativa

agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori. Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione, il rischio è ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure adottate nel seguente ordine di priorità: a) progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati; b) appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio; c) misure di protezione, compresi i dispositivi di protezione individuale, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione; d) sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma degli articoli 229 e 230 del D.Lgs. 81/08.

**FASE DI LAVORO: Piccole manutenzioni stabili, parti interne ed esterne (elettriche, idrauliche, meccaniche)****LUOGHI DI LAVORO E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni
Presso Terzi, ovvero a titolo esaustivo questi luoghi: - Biblioteca con annesso locale Centro Anziani e locale Protezione Civile - Scuola Media - Scuola Primaria - Asilo Nido - Casa degli Alpini - Isola Ecologica piccola - Palazzetto dello sport attualmente chiuso per ottenimento CPI del VVFF - Vari Parchi/Giardini pubblici all'aperto - Centro sportivo piccolo - Altri Uffici della Pubblica Amministrazione, Banche, Posta etc. anche di altri Comuni - Tutti gli edifici e spazi pubblici	Operatori tecnici/manutentori/magazzinieri

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

DPI
Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019
Scarpe antinfortunistiche S3 EN ISO 20345:2022
Otoprotettori UNI EN 458:2016
Occhiali protettivi - monoculari UNI EN ISO 16321-1:2022

**RISCHI DELLA FASE**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Microclima	1 - Improbabile	1 - Lieve	1 - Molto Basso
Stress lavoro correlato	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso vedi valutazione specifica
Rumore	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio vedi valutazione specifica
Incendio	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio Livello 2
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inciampo, cadute in piano	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Posture incongrue	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI		
<b>Elettrocuzione</b>		
- Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.		Misura di prevenzione
- Controllare che l'alimentazione delle apparecchiature avviene da quadro elettrico a norma collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.		Misura di prevenzione
- E' esplicitamente vietata la manutenzione delle apparecchiature e dei loro insiemi da parte di personale non specificatamente autorizzato.		Misura di prevenzione
- E' previsto l'utilizzo di idonei DPI durante l'uso delle attrezzature		Misura di prevenzione
- E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.		Misura di prevenzione
- Evita di approntare gli impianti elettrici provvisori con soluzioni non rispondenti alle norme di sicurezza.		Misura di prevenzione
- Gli apparecchi elettrici portatili sono alimentati solo da circuiti a bassa tensione		Misura di prevenzione
- I cavi elettrici sono in buone condizioni		Misura di prevenzione
- I cavi elettrici sono protetti dagli urti e dall'usura		Misura di prevenzione
- Le apparecchiature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE		Misura di prevenzione
<b>Inalazione polveri</b>		
- E' prevista una frequente pulizia delle zone di accumulo.		Misura di prevenzione
- Quando esigenze tecniche non consentano di impedire o ridurre adeguatamente le esposizioni con altre misure tecniche e organizzative il personale esposto in ambienti polverosi dispone di idonei mezzi di protezione personale		Misura di prevenzione
- Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.		Misura di prevenzione
- Viene effettuata la pulizia della macchina e del pavimento circostante.		Misura di prevenzione
<b>Inciampo, cadute in piano</b>		
- Accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina.		Misura di prevenzione
- E' vietato il trasporto di persone o cose sui mezzi durante l'attività.		Misura di prevenzione
<b>Proiezione di schegge</b>		
- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.		Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione		Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative		Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono utilizzati e mantenuti in modo corretto		Misura di prevenzione
- Le attrezzature sono utilizzate seguendo il contenuto delle istruzioni previsto		Misura di prevenzione
- Quando necessario è previsto l'utilizzo di mezzi di protezione individuale per il lavoro con macchine o in condizioni pericolose		Misura di prevenzione
- Tutti i lavoratori sono stati informati e formati sui rischi a cui sono esposti durante il normale uso degli attrezzi manuali, e nelle situazioni anomale prevedibili, nonché, se necessario specificamente addestrati		Misura di prevenzione
<b>Scivolamenti</b>		
- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.		Misura di prevenzione
- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.		Misura di prevenzione

- I pavimenti non presentano avvallamenti o parti in rilievo.	Misura di prevenzione
- Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione
- Viene accertata l'integrità dell'attrezzatura in tutte le sue parti.	Misura di prevenzione
<b>Tagli</b>	
- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono utilizzati e mantenuti in modo corretto	Misura di prevenzione
- I lavoratori si attengono al manuale d'uso e di manutenzione in sicurezza di ogni macchina.	Misura di prevenzione
- Il personale ha l'obbligo di riporre gli oggetti taglienti in appositi contenitori dopo il loro utilizzo.	Misura di prevenzione
- L'attrezzo è conservato in buono stato di pulizia.	Misura di prevenzione
- Viene verificata periodicamente l'idoneità delle attrezzature utilizzate.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi da utilizzare sono in buone condizioni e vengono impugnate saldamente, in modo da non effettuare sforzi eccessivi durante il taglio e riducendo la possibilità di ferirsi.	Misura di prevenzione
- I lavoratori devono indossare i corretti dispositivi di protezione antitaglio. - Occorre utilizzare macchinari e le attrezzature sulla base dei libretti d'uso e manutenzione. Ogni attrezzatura deve riportare idonea marcatura CE o essere conforme alla normativa di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Durante le operazioni di controllo e manutenzione, porre attenzione a quelli danneggiati che possono essere fonte di tagli: in tal caso è necessario provvedere a maneggiarli con appositi guanti e chiuderli in contenitori specifici.	Misura di prevenzione
- E' vietato lavorare con l'attrezzatura sprovvista di dispositivi di sicurezza e/o di ripari o di rimuovere gli stessi. Ogni macchinario deve essere munito di dispositivi di protezione per la sicurezza del lavoratore.	Misura di prevenzione
<b>Urti e compressioni</b>	
- Ai lavoratori viene fatto costantemente osservare l'obbligo di non trasportare persone sulle macchine operatrici.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori viene ripetuto di non effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con le macchine in moto.	Misura di prevenzione
- Le macchine sono posizionate in modo stabile	Misura di prevenzione
- Tutti i lavoratori addetti sono addestrati al corretto utilizzo delle macchine ed attrezzature.	Misura di prevenzione
- E' vietato manomettere qualsiasi dispositivo di sicurezza o sistema di protezione ed eseguire operazioni di manutenzione o riparazione sugli organi in movimento.	Misura di prevenzione
<b>Posture incongrue</b>	
- Alternare il più possibile le mansioni per evitare prolungate postazioni scomode e/o obbligate.	Misura di prevenzione
- Il rischio di lombalgie da postura e flessioni del rachide è contenuto mediante adozione, per quanto possibile, di automatismi e sistemi tecnici per il sollevamento / trasporto dei materiali e ogni manovra in genere che possa essere compiuta mediante l'impiego di attrezzature.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è raccomandato di non assumere posture scorrette prolungate nel tempo.	Misura di prevenzione
<b>Microclima</b>	
- All'interno dei luoghi di lavoro sono presenti idonei impianti di raffrescamento e riscaldamento.	Misura di prevenzione
- Viene garantita, a seconda del periodo dell'anno, un'adeguata ventilazione naturale.	Misura di prevenzione
<b>Stress Lavoro Correlato</b>	
- Si organizzano interventi di comunicazione e gestione per chiarire gli obiettivi aziendali, il compito, le competenze ed il ruolo di ciascun lavoratore e per migliorare l'organizzazione, i processi,	Misura di prevenzione

	l'ambiente e le condizioni di lavoro;	
-	Per chiarire gli obiettivi aziendali e il ruolo di ciascun lavoratore; assicurare un sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai gruppi di lavoro; portare coerenza, responsabilità e controllo sul lavoro; migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro;	Misura di prevenzione
<b>Rumore</b>		
-	Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro	Misura di prevenzione
-	Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.	Misura di prevenzione
<b>Incendio</b>		
-	Dovrà essere posta adeguata cartellonistica di sicurezza indicante Vietato Fumare.	Misura di prevenzione
-	Effettuare periodica manutenzione degli impianti estinguenti presenti sul luogo di lavoro.	Misura di prevenzione
-	Nelle aree ove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente.	Misura di prevenzione
-	Dovrà essere effettuata una adeguata pulizia dell'area di lavoro ed una buona manutenzione delle apparecchiature.	Misura di prevenzione
-	Sono presenti impianti estinguenti in numero adeguato, dando copertura a tutta la superficie del luogo di lavoro.	Misura di prevenzione

### RISCHIO RESIDUO - Fase di Lavoro

RISCHI DELLA FASE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Scivolamenti	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Tagli	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Urti e compressioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Posture incongrue	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

#### ATTREZZATURA: Attrezzi per lavori manuali di taglio, fissaggio, uso comune CE e non

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.	Misura generale di sicurezza
- Controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e delle attrezzature in dotazione individuale.	Misura generale di sicurezza
- Evitare l'utilizzo di attrezzi muniti di manico o d'impugnatura, se tali parti sono deteriorate, spezzate o scheggiate o non siano ben fissate all'attrezzo stesso.	Misura generale di sicurezza
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.	Misura generale di sicurezza
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.	Misura generale di sicurezza

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Urti e compressioni**

- Per gli addetti è posto l'obbligo di assicurarsi, prima di utilizzare mezzi con organi in movimento, che tutti i lavoratori ed eventuali altre persone presenti, siano visibili e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, viene predisposto un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori, durante l'utilizzo dell'attrezzo	Misura di prevenzione
- Non appoggiare il manico al torace mentre con le due mani si fa forza sull'altro	Misura di prevenzione
- Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso a cui è destinato e nel modo più appropriato	Misura di prevenzione

**Tagli**

- Prima di utilizzare mezzi con organi in movimento taglienti, è obbligatorio assicurarsi che il personale circostante sia visibile e a distanza di sicurezza. In caso di non completa visibilità, occorre predisporre un lavoratore addetto in grado di segnalare che la manovra o l'attivazione può essere effettuata in condizione di sicurezza ed in grado di interrompere la movimentazione in caso di pericolo.	Misura di prevenzione
- Le attrezzature impiegate nelle operazioni di taglio sono periodicamente verificate.	Misura di prevenzione

**Proiezione di schegge**

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.	Misura di prevenzione
- Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso a cui è destinato e nel modo più appropriato	Misura di prevenzione

**DPI - Specifici all'attrezzatura**

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Scarpe antinfortunistiche S1P EN ISO 20345:2022

**RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Tagli	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**ATTREZZATURA: Trapano****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
---------	-------------	-------	--------

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
Vibrazioni Mano-Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

### MISURE GENERALI DI SICUREZZA

-	L'attrezzatura deve essere corredata dal libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Durante gli interventi di manutenzione, l'avvio della macchina o il ritorno di corrente non dovranno costituire un pericolo per il personale addetto alla manutenzione. Sarà opportunamente segnalato, durante la manutenzione della macchina, di non attivare la corrente.	Misura generale di sicurezza
-	In caso di malfunzionamento del macchinario, prima di effettuare un controllo sullo stesso, provvedere allo spegnimento della macchina e togliere l'alimentazione.	Misura generale di sicurezza
-	Le attrezzature di lavoro non sono utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte.	Misura generale di sicurezza
-	Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa	Misura generale di sicurezza
-	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

<b>Elettrocuzione</b>		
-	E' previsto l'utilizzo di idonei DPI durante l'uso delle attrezzature.	Misura di prevenzione
-	E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori si assicurano dell'integrità dei cavi di alimentazione.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature di lavoro riportano gli avvertimenti e le indicazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei lavoratori.	Misura di prevenzione
<b>Inalazione polveri</b>		
-	Quando esigenze tecniche non consentano di impedire o ridurre adeguatamente le esposizioni con altre misure tecniche e organizzative il personale esposto in ambienti polverosi dispone di idonei mezzi di protezione personale.	Misura di prevenzione
-	Sono previsti sistemi di aspirazione adeguati ed opportuni ricambi di aria dei locali.	Misura di prevenzione
-	Viene effettuata la pulizia della macchina e del pavimento circostante.	Misura di prevenzione
-	Nei reparti e presso le macchine e gli apparecchi dove sono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, sono esposte disposizioni e istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni.	Tecnica organizzativa
<b>Proiezione di schegge</b>		
-	Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
-	I pezzi da forare al trapano sono adeguatamente trattenuti.	Misura di prevenzione
-	Nelle operazioni eseguite mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.	Misura di prevenzione
-	Sono installati opportuni carter o barriere nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la Proiezione di schegge e materiale.	Tecnica organizzativa

### DPI - Specifici all'attrezzatura

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Scarpe antinfortunistiche S1P EN ISO 20345:2022

Otoprotettori UNI EN 458:2016

Occhiali protettivi - monoculari UNI EN ISO 16321-1:2022

**ATTREZZATURA: Avvitatore a cavo o batteria CE****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rumore	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
Vibrazioni Mano-Braccio	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso vedi valutazione specifica
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

**MISURE GENERALI DI SICUREZZA**

-	L'attrezzatura deve essere corredata dal libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza
-	Durante gli interventi di manutenzione, l'avvio della macchina o il ritorno di corrente non dovranno costituire un pericolo per il personale addetto alla manutenzione. Sarà opportunamente segnalato, durante la manutenzione della macchina, di non attivare la corrente.	Misura generale di sicurezza
-	In caso di malfunzionamento del macchinario, prima di effettuare un controllo sullo stesso, provvedere allo spegnimento della macchina e togliere l'alimentazione.	Misura generale di sicurezza
-	Le attrezzature di lavoro non sono utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte.	Misura generale di sicurezza
-	Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa	Misura generale di sicurezza
-	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).	Misura generale di sicurezza

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Elettrocuzione**

-	E' previsto l'utilizzo di idonei DPI durante l'uso delle attrezzature.	Misura di prevenzione
-	E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.	Misura di prevenzione
-	I lavoratori si assicurano dell'integrità dei cavi di alimentazione.	Misura di prevenzione
-	Le attrezzature di lavoro riportano gli avvertimenti e le indicazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei lavoratori.	Misura di prevenzione

**Inalazione polveri**

-	Quando esigenze tecniche non consentano di impedire o ridurre adeguatamente le esposizioni con altre misure tecniche e organizzative il personale esposto in ambienti polverosi dispone di idonei mezzi di protezione personale.	Misura di prevenzione
-	Sono previsti sistemi di aspirazione adeguati ed opportuni ricambi di aria dei locali.	Misura di prevenzione
-	Viene effettuata la pulizia della macchina e del pavimento circostante.	Misura di prevenzione
-	Nei reparti e presso le macchine e gli apparecchi dove sono effettuate operazioni che presentano	Tecnica

particolari pericoli, sono espresse disposizioni e istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni.	organizzativa
<b>Proiezione di schegge</b>	
- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- I pezzi da forare al trapano sono adeguatamente trattenuti.	Misura di prevenzione
- Nelle operazioni eseguite mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, sono predisposti schermi o altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone.	Misura di prevenzione
- Sono installati opportuni carter o barriere nei pressi di tutti gli organi mobili o di utensili manuali ed automatici potenzialmente pericolosi per la Proiezione di schegge e materiale.	Tecnica organizzativa

**DPI - Specifici all'attrezzatura**

Guanti protettivi - Rischi meccanici UNI EN 388:2019

Scarpe antinfortunistiche S1P EN ISO 20345:2022

Otoprotettori UNI EN 458:2016

Occhiali protettivi - monoculari UNI EN ISO 16321-1:2022

**RISCHIO RESIDUO - Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Proiezione di schegge	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

**VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO****CLASSIFICAZIONE LUOGO DI LAVORO: - VIA PACE N. 16 – 20866 CARNATE (MB) - PALAZZO MUNICIPIO**

L'azienda rientra nell'elenco delle attività a controllo dei VVF, ai sensi del D.P.R. 151/2011 per le seguenti attività:

**Archivio al piano seminterrato del Municipio: Attività 34.1.A** (Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg).

**Municipio: Attività 74.A** - Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (solo se superiore ai 116 kw).

Nel luogo di lavoro oggetto di valutazione sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi.

I luoghi di lavoro sono classificati come:

RISCHIO	
RISCHIO	Entità
Incendio	Medio (livello 2)

**MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI**

- Gli impianti elettrici saranno realizzati a regola d'arte.	Misura di prevenzione
- Dovrà essere evitato l'uso di impianti e collegamenti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti.	Misura di prevenzione
- Sarà evitato l'ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiatura elettrica.	Misura di prevenzione
- Dovrà essere posta adeguata cartellonistica di sicurezza indicante Vietato Fumare.	Misura di prevenzione
- Effettuare periodica manutenzione degli impianti estinguenti presenti sul luogo di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.	Misura di prevenzione
- I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.	Misura di prevenzione
- Dovrà essere effettuata una adeguata pulizia dell'area di lavoro ed una buona manutenzione delle apparecchiature.	Misura di prevenzione
- Dove è possibile, occorre che il quantitativo dei materiali infiammabili o facilmente combustibili sia limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuto lontano dalle vie di esodo.	Misura di prevenzione
- Nelle aree ove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente.	Misura di prevenzione
- L'eccessivo accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato.	Misura di prevenzione

**ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI**

- L'impiego dei mezzi od impianti di spegnimento non deve comportare ritardi per quanto concerne l'allarme e la chiamata dei vigili del fuoco né per quanto attiene l'evacuazione da parte di coloro che non sono impegnati nelle operazioni di spegnimento.	Misura di prevenzione
- Gli estintori portatili devono essere ubicati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e fissati al muro.	Misura di prevenzione

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

- L'installazione di mezzi di spegnimento di tipo manuale deve essere evidenziata con apposita segnaletica.	Misura di prevenzione
---	-----------------------

### MISURE RELATIVE ALLE VIE DI USCITA IN CASO DI INCENDIO

- Le vie di uscita dovranno essere di larghezza sufficiente in relazione al numero degli occupati e tale larghezza va misurata nel punto più stretto del percorso	Misura di prevenzione
- Ogni porta sul percorso di uscita deve poter essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo.	Misura di prevenzione

### Classificazione degli incendi:

Nel luogo di lavoro si possono verificare incendi di:

- Classe A, ossia incendi di materiali solidi che portano alla formazione di braci;
- Classe B, ossia incendi causati dalla presenza di liquidi infiammabili (carburanti autorimessa);
- Classe C, ossia incendi da gas causati dalla presenza di metano etc.

Tutti gli impianti estinguenti sono regolarmente segnalati e viene effettuata la corretta manutenzione, come descritto nel D.M. 01/09/2021

### Impianti estinguenti:

Ai sensi del D.M. 01/09/2021, in base al rischio incendio ogni ambiente di lavoro deve essere dotato di:

Rischio Incendio	Tipologia Impianto Estinguente	Copertura superficie
Rischio Basso	Nr. 1 Estintore a polvere da 6 Kg	200.00 mq
Rischio Medio	Nr. 1 Estintore a polvere da 6 Kg	150.00 mq
Rischio Elevato	Nr. 1 Estintore a polvere da 6 Kg	100.00 mq

### CLASSIFICAZIONE LUOGO DI LAVORO: - VIA ITALIA N. 6 - 20866 CARNATE (MB) - MAGAZZINO MUNICIPALE DISTACCATO PRESSO LO STABILE BIBLIOTECA

L'azienda non rientra nell'elenco delle attività a controllo dei VVF, ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Nel luogo di lavoro oggetto di valutazione sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o esercizio che potenzialmente possono favorire lo sviluppo di incendi, ma gli effetti e la propagazione sono da ritenersi limitati.

I luoghi di lavoro sono classificati come:

RISCHIO	
RISCHIO	Entità
Incendio	Medio (livello 2)

### MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

- Gli impianti elettrici saranno realizzati a regola d'arte.	Misura di prevenzione
- Dovrà essere evitato l'uso di impianti e collegamenti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti.	Misura di prevenzione
- Sarà evitato l'ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiatura elettrica.	Misura di prevenzione
- Dovrà essere posta adeguata cartellonistica di sicurezza indicante Vietato Fumare.	Misura di prevenzione

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

- Effettuare periodica manutenzione degli impianti estinguenti presenti sul luogo di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.	Misura di prevenzione
- I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.	Misura di prevenzione
- Dovrà essere effettuata una adeguata pulizia dell'area di lavoro ed una buona manutenzione delle apparecchiature.	Misura di prevenzione
- Dove è possibile, occorre che il quantitativo dei materiali infiammabili o facilmente combustibili sia limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuto lontano dalle vie di esodo.	Misura di prevenzione
- Nelle aree ove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente.	Misura di prevenzione
- L'eccessivo accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato.	Misura di prevenzione

#### ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

- L'impiego dei mezzi od impianti di spegnimento non deve comportare ritardi per quanto concerne l'allarme e la chiamata dei vigili del fuoco né per quanto attiene l'evacuazione da parte di coloro che non sono impegnati nelle operazioni di spegnimento.	Misura di prevenzione
- Gli estintori portatili devono essere ubicati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e fissati al muro.	Misura di prevenzione
- L'installazione di mezzi di spegnimento di tipo manuale deve essere evidenziata con apposita segnaletica.	Misura di prevenzione

#### MISURE RELATIVE ALLE VIE DI USCITA IN CASO DI INCENDIO

- Le vie di uscita dovranno essere di larghezza sufficiente in relazione al numero degli occupati e tale larghezza va misurata nel punto più stretto del percorso	Misura di prevenzione
- Ogni porta sul percorso di uscita deve poter essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo.	Misura di prevenzione

#### Classificazione degli incendi:

Nel luogo di lavoro si possono verificare incendi di:

- Classe A, ossia incendi di materiali solidi che portano alla formazione di braci.

Tutti gli impianti estinguenti sono regolarmente segnalati e viene effettuata la corretta manutenzione, come descritto nel D.M. 01/09/2021

#### Impianti estinguenti:

Ai sensi del D.M. 01/09/2021, in base al rischio incendio ogni ambiente di lavoro deve essere dotato di:

Rischio Incendio	Tipologia Impianto Estinguente	Copertura superficie
Rischio Basso	Nr. 1 Estintore a polvere da 6 Kg	200.00 mq
Rischio Medio	Nr. 1 Estintore a polvere da 6 Kg	150.00 mq
Rischio Elevato	Nr. 1 Estintore a polvere da 6 Kg	100.00 mq

**CLASSIFICAZIONE LUOGO DI LAVORO: VIA BRIANZA N. 4 - 20866 CARNATE (MB) - ARCHIVIO DISTACCATO PRESSO PALAZZINA RESIDENZIALE DEL COMUNE**

L'azienda non rientra nell'elenco delle attività a controllo dei VVF, ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Nel luogo di lavoro oggetto di valutazione sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o esercizio che potenzialmente possono favorire lo sviluppo di incendi, ma gli effetti e la propagazione sono da ritenersi limitati.

I luoghi di lavoro sono classificati come:

RISCHIO	
RISCHIO	Entità
Incendio	Medio (livello 2)

#### MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

- Gli impianti elettrici saranno realizzati a regola d'arte.	Misura di prevenzione
- Dovrà essere evitato l'uso di impianti e collegamenti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti.	Misura di prevenzione
- Sarà evitato l'ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiatura elettrica.	Misura di prevenzione
- Dovrà essere posta adeguata cartellonistica di sicurezza indicante Vietato Fumare.	Misura di prevenzione
- Effettuare periodica manutenzione degli impianti estinguenti presenti sul luogo di lavoro.	Misura di prevenzione
- I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.	Misura di prevenzione
- I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.	Misura di prevenzione
- Dovrà essere effettuata una adeguata pulizia dell'area di lavoro ed una buona manutenzione delle apparecchiature.	Misura di prevenzione
- Dove è possibile, occorre che il quantitativo dei materiali infiammabili o facilmente combustibili sia limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività e tenuto lontano dalle vie di esodo.	Misura di prevenzione
- Nelle aree ove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente.	Misura di prevenzione
- L'eccessivo accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato.	Misura di prevenzione

#### ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

- L'impiego dei mezzi od impianti di spegnimento non deve comportare ritardi per quanto concerne l'allarme e la chiamata dei vigili del fuoco né per quanto attiene l'evacuazione da parte di coloro che non sono impegnati nelle operazioni di spegnimento.	Misura di prevenzione
- Gli estintori portatili devono essere ubicati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e fissati al muro.	Misura di prevenzione
- L'installazione di mezzi di spegnimento di tipo manuale deve essere evidenziata con apposita segnaletica.	Misura di prevenzione

#### MISURE RELATIVE ALLE VIE DI USCITA IN CASO DI INCENDIO

- Le vie di uscita dovranno essere di larghezza sufficiente in relazione al numero degli occupati e tale larghezza va misurata nel punto più stretto del percorso	Misura di prevenzione
- Ogni porta sul percorso di uscita deve poter essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo.	Misura di prevenzione

#### Classificazione degli incendi:

Nel luogo di lavoro si possono verificare incendi di:

- Classe A, ossia incendi di materiali solidi che portano alla formazione di braci;
- Classe C, ossia incendi da gas causati dalla presenza di metano etc.

Tutti gli impianti estinguenti sono regolarmente segnalati e viene effettuata la corretta manutenzione, come descritto nel D.M. 01/09/2021

### Impianti estinguenti:

Ai sensi del D.M. 01/09/2021, in base al rischio incendio ogni ambiente di lavoro deve essere dotato di:

Rischio Incendio	Tipologia Impianto Estinguente	Copertura superficie
Rischio Basso	Nr. 1 Estintore a polvere da 6 Kg	200.00 mq
Rischio Medio	Nr. 1 Estintore a polvere da 6 Kg	150.00 mq
Rischio Elevato	Nr. 1 Estintore a polvere da 6 Kg	100.00 mq

### ESTINTORI Normativa UNI 9994

Il D.Lgs. 81/08 all'Allegato IV dispone, negli ambienti di lavoro, l'obbligo di predisporre mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. Detti mezzi ed impianti devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

La norma UNI 9994 è la norma tecnica di riferimento che definisce i criteri per effettuare la sorveglianza, il controllo, la revisione ed il collaudo degli estintori al fine di garantirne l'efficienza operativa.

Fasi della manutenzione:

### SORVEGLIANZA

Consiste nel verificare che l'estintore sia disponibile, libero da qualsiasi ostacolo e presumibilmente in condizioni di operare. In particolare, bisogna accertare:

- o che l'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello
- o che l'estintore sia chiaramente visibile ed utilizzabile immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli
- o che l'estintore non sia stato manomesso (in particolar modo il dispositivo di sicurezza)
- o l'esistenza di una etichetta leggibile ed integra
- o la presenza e la corretta compilazione del cartellino di manutenzione
- o la regolarità di segnalazione del manometro di pressione, ove presente
- o la mancanza visibile di anomalie di qualsiasi tipo

### CONTROLLO

Consiste nel verificare con frequenza semestrale l'efficienza dell'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- o tutte le fasi della Sorveglianza
- o controllo dell'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente
- o controllo generale su parti rilevanti dell'estintore

### REVISIONE

Consiste con prefissata frequenza nel verificare e quindi rendere perfettamente efficiente l'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- o tutte le fasi della Sorveglianza e del Controllo
- o verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi
- o sostituzione dell'agente estinguente
- o esame interno dell'apparecchio
- o esame e controllo funzionale di tutte le sue parti
- o controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente
- o controllo dell'assale e delle ruote per gli estintori carrellati
- o taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

- eventuale ripristino delle protezioni superficiali
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza

Tipologia Estintore	Frequenza massima per la revisione
Polvere	<b>36 mesi</b>
Acqua o Schiuma	<b>18 mesi</b>
Anidride Carbonica CO <sub>2</sub>	<b>60 mesi</b>

### COLLAUDO

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la stabilità del recipiente con le frequenze riportate nella seguente tabella:

Serbatoio estintore	Prova idrostatica a 3.5 Mpa per 1 minuto ogni <b>6 anni</b>
Bombole CO <sub>2</sub> / Azoto <= lt.5	Prova idrostatica a 25 Mpa per 1 minuto ogni <b>6 anni</b>
Bombole CO <sub>2</sub> - Azoto > lt.5	Ricollaudato I.S.P.E.S.L. ogni <b>5 anni</b>
Serbatoio collaudato I.S.P.E.S.L. (a CO <sub>2</sub> o diametro >60cm)	Ricollaudato I.S.P.E.S.L. ogni <b>5 anni</b>

Le fasi di CONTROLLO, REVISIONE e COLLAUDO sono di pertinenza di personale esperto.

L'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza degli estintori anche esistendo un servizio di manutenzione periodica affidato a società esterna specializzata, deve pertanto provvedere allo svolgimento costante delle operazioni proprie della fase di SORVEGLIANZA.

L'Azienda deve, inoltre, tenere un apposito registro, firmato dai responsabili, nel quale andranno annotate costantemente tutte le operazioni.

**Squadra antincendio:** Vedere elenco specifico.

<b>RISCHIO: Incendio</b>	
<b>Descrizione misura</b>	
I lavoratori sono informati e formati sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare caso di incendio	
Durante i lavori di manutenzione di luoghi e attrezzature di lavoro viene verificato che le vie di fuga e le attrezzature antincendio siano perfettamente agibili	
	Categoria: Cartelli per le attrezzature antincendio Rif. normativo: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7546-6 Estintore

**A CURA DELL'APPALTATORE**

**FASE DI LAVORO: Servizio di ristorazione per le Scuole di Carnate e per i pasti a domicilio, nonché eventualmente per i Centri Estivi, come meglio dettagliato dal Capitolato d'appalto per il servizio di ristorazione scolastica e altre utenze a ridotto impatto ambientale ai sensi del Pan - Gpp e criteri ambientali minimi - D.M. 65/2020 - Periodo 01/09/2024 - 31/08/2027.**

**LUOGHI DI LAVORO E MANSIONI**

Luoghi di lavoro	Mansioni
Vedere specchio sottostante.	<p>Committente – Nessuno, se non supervisione, ispezioni e controlli occasionali del servizio svolto.</p> <p>Personale esterno scolastico - Le persone esterne sono solamente gli insegnanti, con funzioni di sorveglianza.</p> <p>Appaltatore – Personale esterno adibito a tale servizio (preparazione pasti, somministrazione pasti, disbrigo dei locali ed attività contemplate nel Capitolato d'appalto).</p>

*Prospetto riassuntivo delle tipologie di utenza (tab. 1) – riferiti all'a.s. 2022-2023 (settembre-giugno)*

TERMINALI DI CONSUMO	N. ALUNNI	ADULTI/DOCENTI	GIORNI/SETTIMANA	SETTIMANE/ANNO	TOTALE PASTI ANNUI PER PLESSO	PASTI ANNUI STUDENTI	PASTI ANNUI ADULTI/DOCENTI	MEDIA GIORNALIERA DEI PASTI	LUOGO DI PREPARAZIONE DEI PASTI
SCUOLA DELL'INFANZIA Via G. Bazzini 10	125	10	5	38	22.490	20.658	1.832	104	Cucina interna
SCUOLA PRIMARIA, Via Don E. Magni, 2	251	15	5	34	39.542	37.326	2.216	224	Cucina interna
SCUOLA SECONDARIA I grado, c/o Via Don E. Magni, 2	88	5	3 (lun, mer, ven)	34	7.296	6.873	423	73	Cucina scuola Primaria
UTENTI PASTI AL DOMICILIO*		15	5	40	2.545	2.545		14	cucina scuola dell'infanzia
CENTRI ESTIVI**	55	-	4	4	1.107	1.107		127	cucina scuola dell'infanzia
<b>TOTALI</b>									

\*dati riferiti ai mesi da settembre 2022 a luglio 2023; \*\* dati riferiti all'estate 2023

**SOTTOFASE DI LAVORO: Somministrazione di cibi e bevande**

Nello specifico vengono analizzate le seguenti attività:

- Somministrazione di cibi e bevande;

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**DPI**

Scarpe antinfortunistiche EN ISO 20345:2011

**RISCHI DELLA LAVORAZIONE**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
MMC – Spinta e Traino	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Scivolamenti	2 – Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Scivolamenti**

-	Ai lavoratori è raccomandato di tenere libere tutte le zone di passaggio e verificare l'adeguatezza dell'illuminazione ambientale.	Tecnica organizzativa
---	--	-----------------------

**Urti e compressioni**

-	E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
---	--	-----------------------

**RISCHIO RESIDUO – Fase di Lavoro****FASE DI LAVORAZIONE**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Scivolamenti	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Urti e compressioni	1 – Improbabile	2 - Modesto	3 - Basso

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

**ATTREZZATURA: Tavoli e sedie****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

**MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI****Urti e compressioni**

-	E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
-	Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.	Misura di prevenzione

**DPI – Specifici all'attrezzatura**

Scarpa antinfortunistica UNI EN ISO 20345:2011

**RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura****RISCHI DELL'ATTREZZATURA**

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
---------	-------------	-------	--------

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Urti e compressioni	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
---------------------	-----------------	-------------	-----------

### ATTREZZATURA: Carrelli portavasso

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
MMC – Spinta e Traino	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI			
<b>Urti e compressioni</b>			
-	E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.		Misura di prevenzione
-	Muoversi e manovrare gli attrezzi con attenzione per evitare impatti accidentali.		Misura di prevenzione

DPI – Specifici all'attrezzatura	
Scarpa antinfortunistica UNI EN ISO 20345:2011	

### RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Urti e compressioni	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

### SOTTOFASE DI LAVORO: Pulizia degli ambienti

Nello specifico vengono analizzate le seguenti attività:

- Riordino sala da pranzo;
- Pulizia della cucina e delle stoviglie usate per la somministrazione della colazione;

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DPI	
Guanti protettivi – in lattice EN 374	
Scarpe antinfortunistiche EN ISO 20345:2011	

RISCHI DELLA LAVORAZIONE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rischio biologico	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Allergie	1 – Improbabile	2 – Modesto	2 - Basso
Inalazione polveri	1 - Improbabile	3 - Grave	3 – Basso
Elettrocuzione	1 – Improbabile	3 – Grave	3 – Basso

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Posture incongrue	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Inciampo, cadute in piano	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

<b>Inalazione polveri</b>		
-	I lavoratori hanno l'obbligo di lavare frequentemente e, ove occorre, disinfettare i recipienti e gli apparecchi che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli.	Misura di prevenzione
<b>Scivolamenti</b>		
-	Al fine di evitare scivolamenti e cadute a livello, controllare che non vi siano cavi elettrici non fissati e pavimenti bagnati.	Misura di prevenzione
-	Il datore di lavoro ha garantito una pavimentazione adeguata, in modo da non scivolare e con una circolazione dell'area più sicura.	Misura di prevenzione
-	Per evitare i rischi da caduta e scivolamento, vigila sull'obbligo di utilizzo di idonee calzature antinfortunistiche da parte dei lavoratori.	Misura di prevenzione
<b>Posture incongrue</b>		
-	I lavoratori sono informati sulle posture ergonomiche da mantenere e sulle metodologie operative per la pulizia dei locali.	Misura di prevenzione
-	Alternare il più possibile le mansioni per evitare prolungate postazioni scomode e/o obbligate	Misura di prevenzione
-	E' necessario evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati.	Misura di prevenzione
<b>Elettrocuzione</b>		
-	Ai lavoratori è fatto divieto l'utilizzo di acqua e altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.	Misura di prevenzione
-	E' proibito effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto. Durante le operazioni di manutenzione e pulizia, la macchina non è connessa alla rete elettrica.	Misura di prevenzione
-	Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo tale da proteggere i lavoratori dai rischi di natura elettrica ed in particolare dai contatti elettrici diretti ed indiretti con parti attive sotto tensione.	Misura di prevenzione

### RISCHIO RESIDUO – Fase di Lavoro

FASE DI LAVORAZIONE			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Rischio biologico	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 – Basso (Vedere la valutazione specifica)
Allergie	1 – Improbabile	1 - Lieve	1 – Molto Basso
Inalazione polveri	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Scivolamenti	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Posture incongrue	1 - Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso
Inciampo, cadute in piano	1 - Improbabile	2 – Modesto	2 - Basso
Elettrocuzione	1 - Improbabile	2 – Modesto	2 - Basso

### ATTREZZATURE UTILIZZATE

Di seguito, l'analisi delle attrezzature utilizzate per la fase di lavoro in esame:

#### ATTREZZATURA: Aspirapolvere

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità

COMUNE DI CARNATE	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
-------------------	--

Inciampo, cadute in piano	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
---------------------------	--------------------	-------------	-----------

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inciampo, cadute in piano	
- E' vietato lavorare o camminare in condizioni di equilibrio precario.	Misura di prevenzione
- Il datore di lavoro ha verificato che il pavimento dei corridoi e dei passaggi sia regolare ed uniforme e che le aree di transito non presentino fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi	Misura di prevenzione
- L'attrezzatura di lavoro è installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.	Misura di prevenzione
- Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata.	Tecnica organizzativa

### DPI – Specifici all'attrezzatura

Scarpe antinfortunistiche EN ISO 20345:2011

### RISCHIO RESIDUO – Specifico all'attrezzatura

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inciampo, cadute in piano	1 – Improbabile	2 - Modesto	2 - Basso

### ATTREZZATURA: Scopa a forbice

Nessun rischio individuato

### ATTREZZATURA: Tergivetro

Nessun rischio individuato

### ATTREZZATURA: Carrello duo mop

Nessun rischio individuato

### AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Di seguito, l'analisi degli agenti chimici pericolosi presenti nella fase di lavoro in esame:

### AGENTE CHIMICO: Detergenti, disinfettanti (assimilabili al domestico)

### PERICOLI E RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

La tabella che segue contiene l'elenco di tutti i rischi risultanti dall'analisi dell'agente chimico.

<b>PERICOLO:</b>	Agenti chimici;
<b>RISCHIO:</b>	Rischio chimico
Classe di Rischio:	Classe di rischio 0
Entità:	TRASCURABILE

### MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA

Di seguito, sono riportate le misure specifiche di sicurezza attuate in funzione dei rischi relativi all'attrezzatura:

Tipo	Descrizione misura	Rischio
Misura di prevenzione	Non miscelare i prodotti chimici	Rischio Chimico
Misura di prevenzione	Tenere ogni prodotto utilizzato nell'apposito contenitore	Rischio Chimico

<b>Tipo</b>	<b>Descrizione misura</b>	<b>Rischio</b>
Misura di prevenzione	Tenere tutti i prodotti chimici utilizzati in un unico punto di raccolta	Rischio Chimico
Misura di prevenzione	Tenere sempre a disposizione le Schede di Sicurezza	Rischio Chimico

**DPI – Specifici all'utilizzo di agenti chimici**

Guanti protettivi – in gomma EN 374

## **CHECK LIST DI CONTROLLO – IDONEITA' IMPRESA APPALTATRICE**

### **PREMESSA**

L'art. 26, comma 1 lettera a, del D.Lgs. 81/08 impone al Committente l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per ottemperare al dettato normativo è stato elaborato il presente documento contenente i punti di controllo relativi alla verifica di **idoneità tecnico-professionale** dell'appaltatore o di altre tipologie di verifica ritenute opportune (informazione e formazione lavoratori, requisiti per lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento).

L'attività di verifica è stata eseguita con l'ausilio di specifiche liste di controllo (check-list), suddivise in "**Capitoli**" costituiti da un insieme di "**Punti di verifica**".

Ogni punto di verifica ammette risposte del tipo:

- conforme;
- non conforme;
- non applicabile.

Per ogni "**NON CONFORMITA'**" rilevata, viene intrapresa un'opportuna azione correttiva.

### **PUNTI DI VERIFICA**

CAPITOLO

#### 1 - Verifica requisiti imprese

**1 - L'impresa è iscritta regolarmente alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.**

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

**Esito:** Conforme

**2 - L'impresa ha esibito il Documento di valutazione dei rischi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/08 o l'autocertificazione, di cui all'articolo 29, comma 5 del D.Lgs.81/08.**

Allegato XVII D.Lgs.81/08

**Esito:** Conforme

**3 - L'impresa ha esibito il documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007 o , in caso di appalto pubblico, la dichiarazione sostitutiva attestante la regolarità della sua posizione rispetto agli istituti assicurativi.**

D. Lgs. 81 art. 90 comma 9 lettera a) - Allegato XVII

**Esito:** Conforme

**4 - L'impresa ha presentato dichiarazione attestante di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08.**

Allegato XVII D.Lgs. 81/08

**Esito:** Conforme

**5 - L'impresa applica integralmente le vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze.**

art. 2 DPR 177/11

**Esito:** Conforme

**CONCLUSIONI**

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

**AZIENDA APPALTANTE (Committente)**

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	MAGGIOLINI ROSELLA	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	MARIOLI MARCO	
Gestore della Scuola (Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Carnate)	FUMAGALLI GABRIELLA	

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Biassono (MB), 31/05/2024